



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL**

XIV Legislatura                      Anno 2009  
Disegni di legge e relazioni              N. 15

XIV. Gesetzgebungsperiode              2009  
Gesetzentwürfe und Berichte              NR. 15

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

**MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI  
REGIONALI IN MATERIA DI  
ORDINAMENTO ED ELEZIONE  
DEGLI ORGANI DEI COMUNI**

**ÄNDERUNGEN ZU DEN  
REGIONALBESTIMMUNGEN  
BETREFFEND DIE  
GEMEINDEORDNUNG UND DIE  
WAHL DER GEMEINDEORGANE**

PRESENTATO

EINGEBRACHT

DALLA GIUNTA REGIONALE

AM 10. SEPTEMBER 2009

IN DATA 10 SETTEMBRE 2009

VOM REGIONALAUSSCHUSS

## Relazione

Il disegno di legge di "Modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei comuni" aggiorna la disciplina regionale degli enti locali fino al fronte più avanzato di autonomia e autogoverno rappresentato dal nuovo Titolo V della Costituzione.

È noto che il Governo nelle scorse legislature ha lasciato scadere il termine - più volte prorogato - di delegazione per l'adeguamento del testo unico sulle autonomie locali (D.Lgs. 267/2000) alla riforma costituzionale. Ed è ancora di questi giorni l'annuncio dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di un nuovo disegno di legge ("Codice delle autonomie") in materia.

La Giunta regionale ha inteso tuttavia procedere autonomamente, avvalendosi fino in fondo delle prerogative riservateci dallo Statuto di autonomia, soprattutto in ragione dell'approssimarsi per le amministrazioni comunali della regione della scadenza del turno elettorale generale del maggio/giugno 2010.

Alcune modifiche significative in materia di elezione e composizione degli organi degli enti locali devono infatti essere approvate al più tardi entro l'anno corrente, in tempo utile per approntare le necessarie modifiche "tecniche" al procedimento elettorale.

La Giunta è peraltro consapevole che le più significative innovazioni di principio prospettate dalla bozza del prossimo Codice delle autonomie, se saranno effettivamente approvate dal Parlamento, potranno comportare la necessità di successivi aggiustamenti anche da parte delle regioni a statuto speciale. Il presente disegno di legge cerca fin d'ora di anticipare gli aspetti positivi della riforma nazionale, prevenendone invece gli elementi meno rispettosi dell'autonomia degli enti locali, come la soppressione di organi comunali (giunta) sotto i 1.000 abitanti, la riduzione eccessiva del numero dei componenti dei consigli (fino ad un minimo di 6) e delle giunte. L'impostazione del Codice delle autonomie, che sembra prefigurare unioni e fusioni forzose di enti locali, non viene accolta dal presente disegno di legge che ribadisce il percorso di condivisione e maturazione spontanea delle scelte di collaborazione da parte delle comunità locali interessate.

Va detto da subito che l'impostazione politica che anima per intero questo disegno di legge è chiaramente orientata ad ampliare, approfondire e rafforzare l'autonomia dei nostri enti locali, sotto il profilo istituzionale, ordinamentale ed elettorale.

Il **Capo I** "Partecipazione delle autonomie locali all'attività legislativa e amministrativa della regione", rappresenta una novità assoluta nel quadro normativo regionale.

Con l'**articolo 1** si assicura ai Consigli delle autonomie locali la possibilità di partecipare alla formazione delle leggi, dei regolamenti e degli altri atti ad indirizzo generale della Regione in materia di enti locali. Si noti che a tal fine non viene creato un nuovo organo ma si ricorre ai consigli già istituiti dalla Provincia di Trento, rispettivamente da quella di Bolzano.

In particolare le modalità di partecipazione all'attività legislativa dei Consigli delle autonomie sono ad un tempo rispettose delle disposizioni statutarie sull'iter legislativo regionale e delle aspettative degli enti locali. I Consigli delle autonomie si vedono riconosciuta la possibilità di avanzare proprie proposte (**articolo 1, comma 1**) rispetto alle quali la giunta regionale è tenuta ad esprimersi entro 45 giorni dal ricevimento indicando espressamente le ragioni in base alle quali ritiene di non approvare o di modificare le proposte stesse. Ma gli stessi Consigli delle autonomie hanno anche la possibilità di incidere efficacemente sulle iniziative della giunta regionale. Quest'ultima infatti (**articolo 1, comma 2**) è tenuta a richiederne il parere preliminare sulle proposte di disegni di legge,

di regolamento e di atto a indirizzo generale in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni (articolo 4, comma 1, punto 3 dello Statuto speciale di autonomia), di istituzioni di nuovi comuni e modifica delle loro circoscrizioni e denominazioni (articolo 7 dello Statuto speciale) e di ordinamento del personale dei comuni (articolo 65 Statuto speciale). Anche in tale ipotesi la giunta regionale, qualora il parere del Consiglio delle autonomie sia negativo o proponga modifiche, deve rispettivamente indicare le ragioni in base alle quali ritiene di approvare il provvedimento o di non accogliere le modifiche proposte.

**Il Capo II** modifica alcune disposizioni della legge regionale sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali.

Il disegno di legge rafforza la dignità politica dei consigli e delle giunte comunali (**articolo 2**) contenendone moderatamente il numero di componenti. La riduzione è più sensibile per i capoluoghi di provincia (da 50 a 35 membri del consiglio comunale), per i comuni con più di 30.000 abitanti (da 40 a 25 consiglieri comunali) e per quelli con più di 10.000 abitanti (da 30 a 20 consiglieri). La fascia dei comuni con più di 5.000 abitanti è di nuova introduzione e vede una riduzione minimale (da 20 consiglieri fin qui previsti per i comuni con più di 3.000 abitanti, a 18).

Anche la fascia dei comuni con più di 1.000 abitanti (per la quale si prevedono 15 consiglieri comunali) non trova corrispondenza nella precedente normativa regionale e va a sovrapporsi in parte alle preesistenti fasce dei comuni con popolazione rispettivamente fino a 3.000 abitanti (attualmente 15 consiglieri) o superiore a 3.000 abitanti (attualmente 20 consiglieri). Ne consegue che i comuni con popolazione compresa fra i 3.001 ed i 5.000 abitanti vedranno ridotto il loro consiglio da 20 a 15 componenti. Mentre i comuni con popolazione compresa tra i 1.001 ed i 3.000 abitanti rimarranno con un numero di consiglieri invariato e pari a 15.

Infine i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti (anche questa fascia nuova, introdotta dal disegno di legge) passano da 15 a 12 componenti del consiglio comunale.

**Il comma 1 lettera a) dell'articolo 3** rappresenta un corollario della norma che riduce il numero di componenti dei consigli, disponendo un'analoga riduzione per i componenti della giunta in tutti i comuni della regione, specificando il criterio di arrotondamento nel caso di numeri frazionari e fissando un limite di 9 componenti che non può mai essere superato.

Le **lettere b) e c)** colmano una lacuna – fin qui affrontata in termini interpretativi – circa i requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli assessori nei comuni con più di 13.000 abitanti della provincia di Trento e di 15.000 abitanti, salvo diversa disposizione statutaria, della provincia di Bolzano, che, data l'incompatibilità con la carica di consigliere comunale, ancorché eletti diventano poi di fatto assessori esterni. Per evitare ogni possibile incertezza si stabilisce che per tutti gli assessori – siano essi eletti o nominati, e sia che facciano parte o meno del consiglio - valgono i requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità previsti per i consiglieri comunali.

**L'articolo 4** rappresenta una delle norme di maggior peso politico del disegno di legge, pur non rappresentando una novità assoluta in materia di parità di accesso alla giunta comunale, dal momento che era già prevista almeno formalmente - e previo adeguamento dello statuto comunale - dalla legge regionale 22 dicembre 2004 n. 7.

La disposizione assicura tuttavia – ed è questa la ragione della sua forte valenza politica - la concreta attuazione di una disciplina rimasta lettera morta in alcune realtà locali che non hanno sin qui adeguato il proprio statuto. Viene perciò prevista l'obbligatorietà della nomina (o elezione) ad assessore di persone di ambo i sessi, a prescindere dall'adeguamento statutario.

Per raggiungere lo scopo della rappresentanza di genere in giunta comunale anche laddove in consiglio siedano rappresentanti di un solo genere, si stabilisce inoltre la possibilità di ricorrere alla nomina o elezione di un cittadino esterno al consiglio, anche in deroga a quanto previsto dallo statuto comunale.

L'articolo 5 adegua la disciplina regionale sulle cause di ineleggibilità alla carica di sindaco alla pronuncia della Corte costituzionale (sentenza 31 ottobre 2000, n. 450) che ha statuito l'illegittimità della disciplina nazionale sul punto. La Corte ha rilevato l'irrazionalità delle norme che stabilivano un regime più severo (ineleggibilità) per i prossimi congiunti degli appaltatori di lavori o di servizi comunali, rispetto al regime di semplice incompatibilità stabilito per i diretti interessati.

Con l'articolo 5 e l'articolo 6 lettera b) le due situazioni sono ridotte ad uno stesso regime (di "semplice" incompatibilità) anche in sede regionale, come già è avvenuto nella normativa statale.

Viene inoltre espressamente inserita tra i prossimi congiunti (ascendenti; discendenti; parenti o affini fino al secondo grado) anche la figura del coniuge, superando ogni dubbio interpretativo, se mai ne potesse sorgere alcuno.

Il comma 1 lettera a) dell'articolo 6 amplia la portata territoriale della causa di incompatibilità alla carica di sindaco o assessore, costituita dal fatto di prestare servizio come segretario comunale nei comuni dell'intera regione.

Nel rispetto dei principi costituzionali e analogamente a quanto previsto per tutte le situazioni di incompatibilità derivanti dalla condizione lavorativa, anche la causa di incompatibilità qui ampliata non ha effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per collocamento in aspettativa.

Le lettere c) e d) estendono ai comuni della provincia di Trento con popolazione superiore a 13.000 abitanti la previsione sull'incompatibilità tra assessore e consigliere attualmente prevista nei comuni della provincia di Bolzano con più di 15.000 abitanti. A seguito di tale modifica, quindi, nei suddetti comuni della provincia di Trento continuerà a sussistere l'incompatibilità tra le due cariche, ma è prevista la possibilità di deroga statutaria.

La lettera e) abroga il limite di (tre) mandati attualmente stabilito per gli assessori di tutti i comuni della regione. Rimane invece il limite dei tre mandati per i sindaci.

L'articolo 7 modifica la disposizione sui casi di elezione del sindaco, per tener conto di quanto previsto dal successivo articolo 8.

L'articolo 8 introduce un'ipotesi del tutto inedita di elezione del solo sindaco in costanza di mandato del consiglio comunale. Si tratta di un'innovazione che riguarda i soli comuni della provincia di Bolzano e prevede che quando venga meno per qualsiasi causa il (solo) sindaco, la giunta decade e si procede all'elezione del solo sindaco, sempreché questo avvenga prima dell'ultimo anno anteriore al turno elettorale generale. In caso contrario, come già previsto dalla normativa vigente, si eleggerà anche il consiglio e gli organi così eletti rimarranno in carica 6 anni "saltando" il turno elettorale generale immediatamente successivo.

L'articolo 9 introduce un'ipotesi di *prorogatio* di sindaco e giunta per i soli comuni della provincia di Bolzano.

In tutti i casi di rinnovo del consiglio comunale (per scadenza del mandato o per scioglimento anticipato nei casi previsti dalla normativa), nonché in caso di elezione del solo sindaco nei casi indicati nel precedente articolo, il sindaco (o chi lo sostituisce nelle ipotesi previste dall'articolo 8) e la giunta uscenti rimangono in carica, anche dopo la proclamazione del nuovo sindaco, fino all'elezione della nuova giunta comunale. Con la disciplina finora vigente gli organi uscenti rimangono in carica solo fino alla proclamazione

del sindaco neo-eletto, che dunque assomma i poteri di sindaco e giunta fino all'elezione di quest'ultima.

Nulla cambia per i comuni della provincia di Trento.

In materia di ineleggibilità a consigliere comunale dei legali rappresentanti e dei dirigenti delle società per azioni "con capitale maggioritario" del comune, la **lettera a) del comma 1 dell'articolo 10** risolve i dubbi interpretativi suscitati dall'espressione "con capitale maggioritario" sostituendola con la formula "con capitale superiore al 50 per cento"

La **lettera b)** amplia una delle categorie di figure professionali ineleggibili a consigliere comunale, aggiungendo agli "amministratori e dipendenti con funzioni di rappresentanza appartenenti al Servizio sanitario provinciale", i medici igienisti e i veterinari di distretto. Per questi ultimi l'ineleggibilità è limitata tuttavia ai comuni che fanno parte del medesimo distretto.

**L'articolo 11** - come pure gli articoli 13, 14, 15, 16, 19 e 20 - detta alcune disposizioni in relazione al procedimento per l'elezione del solo sindaco di cui all'articolo 8. Per tale procedimento si applicano, in quanto compatibili, le norme previste dalle leggi regionali per il procedimento per l'elezione di sindaco e consiglio comunale. Risulta peraltro necessario disciplinare espressamente alcuni specifici aspetti della procedura.

Con la modifica apportata dall'articolo 11 si prevede che le candidature debbano essere sottoscritte da un certo numero di elettori.

**L'articolo 12** riduce invece la portata delle disposizioni sull'incompatibilità per lite pendente che allinea la disciplina regionale alle modifiche apportate alla materia a livello statale nel 2002: non costituisce causa di incompatibilità una lite instauratasi a seguito di azione popolare. Quanto alla lite promossa a seguito o in conseguenza di una sentenza di condanna, si ha incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato.

Viene inoltre esclusa l'incompatibilità a seguito di costituzione di parte civile nel processo penale.

Si chiarisce infine che la modifica si applica anche ai procedimenti in corso.

Gli articoli da 13 a 16, come già detto, sono relativi al procedimento per l'elezione del solo sindaco nei comuni della provincia di Bolzano, introdotto dall'articolo 8.

**L'articolo 13** introduce uno specifico articolo che disciplina la presentazione delle candidature. Viene disposto che ogni candidato debba essere collegato ad uno (nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti) o anche più (nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti) contrassegni. Come è già previsto attualmente, nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti un contrassegno può essere collegato a più candidati alla carica di sindaco, mentre ciò non è possibile nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. In caso di collegamento con contrassegni di partiti o raggruppamenti politici organizzati, ovvero di liste rappresentate in consiglio comunale, alle candidature devono essere allegati le relative autorizzazioni all'utilizzo dei contrassegni rilasciate rispettivamente dal segretario regionale o provinciale/presidente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico ovvero dal capogruppo/consigliere comunale. Possono candidare a sindaco anche gli assessori e i consiglieri in carica nel comune in cui si procede all'elezione.

**L'articolo 14** integra il vigente articolo 21 della legge regionale 30 novembre 1994 n. e s. m., che riguarda la modalità di presentazione delle candidature, indicando la documentazione da allegare alle candidature per l'elezione del solo sindaco nei comuni della provincia di Bolzano.

Con l'integrazione apportata dall'**articolo 15** vengono elencati gli adempimenti in capo alla commissione/sottocommissione elettorale circondariale per l'esame e l'ammissione delle candidature nei procedimenti per l'elezione del solo sindaco nei comuni della provincia di Bolzano.

Con l'**articolo 16** viene descritto il manifesto delle candidature per l'elezione del solo sindaco.

Gli **articoli 17 e 18** introducono una modifica rilevante al quorum di voti validi necessari per l'elezione del sindaco rispettivamente nei comuni fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento e nei comuni fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, richiedendo la maggioranza assoluta dei voti validi. In mancanza si procede ad un turno di ballottaggio.

Gli articoli 19 e 20 si riferiscono, come detto, al procedimento per l'elezione del solo sindaco nei comuni della provincia di Bolzano.

L'**articolo 19** introduce nella normativa regionale uno specifico articolo relativo a tale elezione, nel quale vengono indicati le modalità di voto, la tipologia delle schede elettorali, il quorum necessario per l'elezione, nonché disposizioni sull'eventuale turno di ballottaggio. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti la scheda elettorale è la stessa attualmente utilizzata nei medesimi comuni per l'elezione del sindaco. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti la scheda elettorale è analoga a quella utilizzata nei medesimi comuni per il turno di ballottaggio. In tali ultimi comuni, in caso di ballottaggio, i candidati ammessi al secondo turno di votazione possono dichiarare il collegamento con ulteriori contrassegni rispetto a quelli dichiarati al primo turno.

L'**articolo 20** specifica il quorum dei votanti ed il quorum dei voti validi necessari, in caso di presentazione di un'unica candidatura, per la validità dell'elezione. I predetti quorum sono gli stessi attualmente previsti in situazioni analoghe per la validità dell'elezione di sindaco e consiglio comunale.

Gli **articoli 21, 22 e 24** modificano gli articoli della vigente normativa sull'attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti nei comuni fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento e nei comuni fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano, conseguentemente alla modifica del quorum introdotta dai precedenti articoli 17 e 18.

L'**articolo 23** specifica il criterio di arrotondamento delle cifre decimali al fine del calcolo e dell'attribuzione dei seggi nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, a seguito della riduzione del numero dei componenti del consiglio comunale.

Il **Capo III** "Ulteriori modifiche alle leggi regionali sull'ordinamento delle autonomie locali", si apre con l'**articolo 25**, che intende accrescere il ruolo e le funzioni del consiglio comunale.

In primo luogo la **lettera a)** stabilisce che lo statuto deve individuare i modi della partecipazione del consiglio sia alla definizione che alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche del sindaco e degli assessori.

Viene inoltre prevista come obbligatoria la convocazione del consiglio comunale almeno quattro volte l'anno.

La **lettera b)** facoltizza lo statuto a prevedere un'inedita "assemblea di tutti gli elettori" per acquisire indirizzi su questioni di particolare interesse per la popolazione. Sarà lo stesso statuto comunale a individuare tali questioni.

Viene infine introdotta, alla stregua di quanto già avviene per i consiglieri provinciali, la pubblicità della situazione patrimoniale del sindaco, mediante la pubblicazione dei dati sul

bollettino ufficiale della regione, lasciando allo statuto il compito di stabilire modalità e termini.

La **lettera a) dell'articolo 26** riformula la disciplina relativa alle attribuzioni del sindaco, per tener conto delle ipotesi di *prorogatio* del sindaco uscente (o di chi lo sostituisce) e della giunta uscente, introdotte dall'articolo 9 del disegno di legge per i soli comuni della provincia di Bolzano.

La **lettera b)** opera un contenimento delle attribuzioni del sindaco in materia di nomine, a vantaggio del consiglio comunale. Per i soli comuni della provincia di Trento il consiglio comunale, dopo aver dettato gli indirizzi ai quali il sindaco deve attenersi per le nomine, deve essere "sentito" dal sindaco stesso, potendo così esprimere un parere sulle ipotesi di nomina.

L'**articolo 27** dispone in materia di decentramento comunale, stabilendo un limite al numero di componenti dei consigli circoscrizionali, fissato a un terzo del numero dei componenti assegnati al rispettivo consiglio comunale. Viene inoltre limitata la corresponsione del gettone di presenza alle sole sedute di consiglio circoscrizionale e soltanto per l'effettiva partecipazione alle stesse. Non sarà dunque più possibile attribuire un gettone di presenza per le sedute di commissioni istituite dalle circoscrizioni.

L'**articolo 28** integra l'articolo vigente che detta disposizioni in materia di forme collaborative intercomunali, prevedendo, in caso di elezione diretta degli organi rappresentativi delle nuove Comunità della provincia di Trento, la possibilità di partecipazione all'interno di tali organi di rappresentanti dei comuni associati.

La disposizione ha lo scopo di facilitare la composizione delle diverse istanze rappresentative (rappresentanza diretta / rappresentanza degli enti locali associati) all'interno delle nascenti Comunità di valle, accogliendo una richiesta proveniente in particolare da alcuni ambiti territoriali.

La **lettera a) del comma 1 dell'articolo 29** sottrae dalle ipotesi di scioglimento del consiglio comunale la nuova fattispecie introdotta dall'articolo 8 del disegno di legge per i soli comuni della provincia di Bolzano (venir meno del sindaco per dimissioni, impedimento, o altre cause, con elezione del solo sindaco in costanza di mandato del consiglio comunale).

La **lettera b)** modifica la formulazione della norma che disciplina il caso di scioglimento del consiglio comunale a seguito delle dimissioni di consiglieri comunali cosiddette "*ultra dimidium*", ovvero della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il sindaco. La formulazione vigente, della quale, anche recentemente, sono state date più letture, ha creato qualche problema in fase applicativa, in quanto, nei casi in cui le dimissioni non giungano contestualmente ma siano diluite nei venti giorni previsti, l'effettivo venir a sussistere di tale ipotesi di scioglimento è subordinato alla tempestività con cui si provvede a convocare il consiglio comunale per le surroghe.

La nuova formulazione della norma rende chiaro che si dà luogo a scioglimento dell'organo solo in presenza del requisito della contestualità (dimissioni presentate con un unico atto sottoscritto da tutti i dimissionari) ovvero con atti anche separati ma presentati contemporaneamente al protocollo del comune.

L'**articolo 30** precisa la portata del dovere di astensione, chiarendo che le disposizioni sull'obbligo di astensione dalle deliberazioni si applicano anche al segretario e a coloro che hanno titolo alla adozione o alla proposta di atti o all'espressione di pareri in base al vigente ordinamento.

L'esigenza di ridurre i costi della politica trova corrispondenza nell'**articolo 31** che alla **lettera a)** sopprime l'indennità di carica per i presidenti dei consigli circoscrizionali ed alla **lettera b)**, coerentemente con quanto già disposto con l'articolo 27 del disegno di legge, limita il gettone di presenza spettante ai consiglieri circoscrizionali per la partecipazione alle sole sedute del consiglio e non più anche delle commissioni circoscrizionali. La **lettera c)** sopprime il rinvio al regolamento regionale (D.P.Reg. 10/L del 16 giugno 2006) sulle indennità di carica agli amministratori comunali per quanto riguarda la possibilità di cumulo delle indennità, che viene limitata dalla successiva **lettera d)** ad un massimo di due indennità, una delle quali, a scelta dell'amministratore, viene decurtata del 50%. Viene inoltre abrogata la disposizione sull'aggiornamento annuale delle indennità di carica, previsto dall'articolo 14 del citato regolamento regionale approvato con D.P.Reg. 10/L/2006.

L'abrogazione dei controlli di legittimità ad opera delle giunte provinciali a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione ha rappresentato il riconoscimento dell'autonomia e della piena dignità istituzionale dei comuni. L'ordinamento ha previsto, oltre al controllo dei revisori contabili, una forma di revisione interna, volta a garantire la legittimità e la regolarità degli atti, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità di procedure ed attività amministrative e la loro rispondenza agli strumenti di pianificazione.

L'**articolo 32** del disegno di legge consente ora agli statuti comunali di affidare al Consorzio dei Comuni della rispettiva provincia il servizio di supporto, di controllo e di revisione dell'attività amministrativa. Saranno lo stesso statuto e la convenzione stipulata con il Consorzio dei Comuni a definire tempi e modi dell'attività di supporto e revisione, in particolare per quanto attiene alle possibilità di attivare il controllo su richiesta di un certo numero di consiglieri, disincentivando in tal modo il ricorso al contenzioso amministrativo.

Il disegno di legge rafforza l'autonomia comunale ed esalta il ruolo degli statuti come carta fondamentale del comune. Proprio in ragione di tale ulteriore valorizzazione, si rende necessario prevedere meccanismi sostitutivi per quei casi di negligenza che hanno visto protrarsi l'inerzia delle amministrazioni nel recepire in statuto le riforme introdotte dal legislatore regionale. L'**articolo 33** stabilisce dunque un congruo termine – un anno dall'entrata in vigore della legge – per l'adeguamento statutario, prevedendo un duplice rimedio. In via generale, e dopo sollecito e diffida ad adempiere, è previsto lo scioglimento del consiglio comunale pervicacemente inadempiente.

Per taluna disposizione (obbligo di riduzione del numero degli assessori) è prevista altresì l'immediata efficacia della misura massima prevista dall'articolo 3 del disegno di legge, fino all'entrata in vigore delle modifiche statutarie.

L'ormai prossima scadenza del turno elettorale generale vedrà il rinnovo della stragrande maggioranza delle amministrazioni comunali. Non mancano tuttavia i comuni – compresa la città capoluogo della provincia di Trento – in cui si è votato con un anno di anticipo rispetto alla fine naturale del quinquennio amministrativo. In tali realtà gli organi neo-eletti rimarranno in carica per 6 anni fino al successivo turno elettorale generale. Si rendeva quindi necessario coordinare le norme transitorie e quelle relative all'entrata in vigore delle diverse disposizioni del disegno di legge, salvaguardando gli enti locali ed i relativi organi – comprese le forme di decentramento - appena rinnovati, rispetto all'applicazione di norme che vanno ad incidere sulla composizione e sulle indennità di carica e gettoni di presenza degli organi stessi. L'**articolo 34** e l'**articolo 36** differenziano dunque le condizioni di applicabilità del disegno di legge, mentre l'**articolo 35** autorizza – come di consueto - il Presidente della Regione, su deliberazione della Giunta regionale, a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme in materia di composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali recate dal disegno di legge, con quelle delle leggi regionali vigenti.

## Begleitbericht

Mit dem Gesetzentwurf „Änderungen zu den Regionalbestimmungen betreffend die Gemeindeordnung und die Wahl der Gemeindeorgane“ werden die Regionalgesetze betreffend die örtlichen Körperschaften soweit wie möglich den im neuen V. Titel der Verfassung enthaltenen Grundsätzen der Autonomie und Selbstverwaltung angepasst.

Wie bekannt hat die Regierung in den vergangenen Legislaturperioden die mehrmals verlängerte Delegationsfrist für die Anpassung des Einheitstextes betreffend die örtlichen Autonomien (gesetzesvertretendes Dekret Nr. 267/2000) an die Verfassungsreform ablaufen lassen. Und erst vor kurzem wurde angekündigt, dass der Ministerrat einen neuen Gesetzentwurf („Kodex der Autonomien“) auf diesem Sachgebiet genehmigt hat.

Die Regionalregierung hat jedoch beschlossen, die ihr im Autonomiestatut eingeräumten Sonderrechte voll und ganz in Anspruch zu nehmen und autonom vorzugehen, und dies vor allem im Hinblick auf die baldige Frist des allgemeinen Wahltermins für die Gemeindeverwaltungen der Region (Mai/Juni 2010).

Einige wichtige Änderungen auf dem Sachgebiet der Wahlen und der Zusammensetzung der Organe der örtlichen Körperschaften müssen nämlich bis spätestens Ende dieses Jahres genehmigt werden, um die erforderlichen „technischen“ Änderungen am Wahlverfahren rechtzeitig einführen zu können.

Selbstverständlich ist sich die Regionalregierung bewusst, dass die wichtigsten grundsätzlichen Neuerungen, die im Entwurf des zukünftigen „Kodex der Autonomien“ vorgesehen sind, im Falle ihrer effektiven Genehmigung durch das Parlament spätere Nachbesserungen auch seitens der Regionen mit Sonderstatut erforderlich machen werden. Mit dem vorliegenden Gesetzentwurf soll jetzt schon den positiven Aspekten der gesamtstaatlichen Reform vorausgegriffen werden, wobei hingegen die Elemente, welche die Autonomie der örtlichen Körperschaften weniger respektieren, vermieden wurden, wie z. B. die Abschaffung von Gemeindeorganen (Ausschuss) in Gemeinden mit weniger als 1000 Einwohnern, die übertriebene Reduzierung der Anzahl der Gemeinderatsmitglieder (bis zu einem Minimum von 6 Mitgliedern) und der Ausschüsse. Die sich im „Kodex der Autonomien“ scheinbar abzeichnende Vorgabe erzwungener Verbunde und Zusammenschlüsse von örtlichen Körperschaften wurde im vorliegenden Gesetzentwurf nicht übernommen; hingegen wurde die aktive und spontane Teilnahme seitens der betreffenden örtlichen Gemeinschaften am Reifungsprozess, der zu einer eventuellen Zusammenarbeit führt, bestärkt.

Es muss gesagt werden, dass der politische Ansatz, der diesen Gesetzentwurf durchzieht, ganz klar darauf abzielt, die Autonomie unserer örtlichen Körperschaften auszubauen, zu vertiefen und zu stärken, sowohl unter dem institutionellen Gesichtspunkt als auch im Hinblick auf die Ordnung und die Wahlen.

Das **I. Kapitel** „Beteiligung der örtlichen Autonomien an der Gesetzgebungs- und Verwaltungstätigkeit der Region“ stellt eine absolute Neuigkeit innerhalb der Regionalgesetze dar.

Mit **Art. 1** wird den Räten der örtlichen Autonomien die Möglichkeit eingeräumt, sich am Entstehungsprozess von regionalen Gesetzen, Verordnungen und anderen Akten mit allgemeinen Vorgaben auf dem Sachgebiet der örtlichen Körperschaften zu beteiligen. Es sei zu bemerken, dass zu diesem Zweck kein neues Organ errichtet wird, sondern dass auf die bereits errichteten Räte der Provinz Trient und der Provinz Bozen Bezug genommen wird.

Die Modalitäten der Beteiligung der Räte der örtliche Autonomien am Rechtssetzungsprozess nehmen sowohl auf die im Sonderstatut enthaltenen Bestimmungen über das regionale Gesetzgebungsverfahren als auch auf die Erwartungen der örtlichen Körperschaften Rücksicht. Den Räten der örtlichen Autonomien wird die Möglichkeit zuerkannt, eigene Vorschläge (**Art. 1 Abs. 1**) einzubringen, zu denen der Regionalausschuss innerhalb von 45 Tagen ab Erhalt derselben Stellung nehmen muss, wobei ausdrücklich anzugeben ist, aus welchen Gründen er die Genehmigung dieser Vorschläge verweigert oder deren Änderung vorzunehmen beabsichtigt. Außerdem haben die Räte der örtlichen Autonomien die Möglichkeit, auf die Initiativen des Regionalausschusses maßgebend einzuwirken. Laut **Art. 1 Abs 2**, muss der Regionalausschuss nämlich bei den Räten eine Vorab-Stellungnahme zu den Vorschlägen von Gesetzentwürfen, von Entwürfen von Verordnungen und Akten mit Allgemeinverfügungen auf den Sachgebieten Ordnung der örtlichen Körperschaften und der entsprechenden Gebietsabgrenzungen (**Art. 4 Abs. 1 Punkt 3** des Sonderautonomiestatuts), Errichtung neuer Gemeinden und Änderung ihrer Gebietsabgrenzungen und Benennungen (**Art. 7** des Sonderstatuts) und Ordnung des Gemeindepersonals (**Art. 65** des Sonderstatuts) einholen. Auch in diesem Fall muss der Regionalausschuss, wenn die Stellungnahme negativ ausfällt oder Änderungsvorschläge enthält, jeweils die Gründe angeben, aufgrund derer er beabsichtigt, die Maßnahme zu genehmigen oder die vorgeschlagenen Änderungen nicht anzunehmen.

Im **II. Kapitel** werden einige Bestimmungen des Regionalgesetzes über die Zusammensetzung und die Wahl der Organe der Gemeindeverwaltungen geändert.

Der Gesetzentwurf unterstreicht die politische Würde der Gemeinderäte und der Gemeindeausschüsse (**Art.2**), indem die Anzahl ihrer Mitglieder in einem angemessenen Rahmen gehalten wird. Die Reduzierung der Anzahl der Gemeinderatsmitglieder ist vor allem in den Provinzhauptstädten (von 50 auf 35 Mitglieder), in den Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern (von 40 auf 25 Mitglieder) und in den Gemeinden mit über 10.000 Einwohnern (von 30 auf 20 Mitglieder) spürbar. Die Kategorie der Gemeinden mit über 5.000 Einwohnern wurde erst neu eingeführt und sie erfährt auch nur eine minimale Reduzierung (von den 20 für die Gemeinden mit über 3.000 Einwohnern vorgesehenen Gemeinderatsmitgliedern auf 18).

Ebenso findet die Kategorie der Gemeinden mit über 1.000 Einwohnern (für die 15 Gemeinderatsmitglieder vorgesehen sind) keine Entsprechung in den bisherigen Regionalgesetzen und überschneidet sich zum Teil mit den vorher bestehenden Kategorien der Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern (derzeit 15 Ratsmitglieder) oder mit über 3.000 Einwohnern (derzeit 20 Ratsmitglieder). Daraus folgt, dass die Anzahl der Gemeinderatsmitglieder in Gemeinden mit einer Bevölkerung zwischen 3.001 und 5.000 Einwohnern von 20 auf 15 reduziert wird, während in den Gemeinden mit einer Bevölkerung zwischen 1.001 und 3.000 Einwohnern die Anzahl der Ratsmitglieder (15) unverändert bleibt.

In den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 1.000 Einwohnern (auch diese Kategorie wurde mit dem Gesetzentwurf neu eingeführt) verringert sich die Anzahl der Gemeinderatsmitglieder von 15 auf 12.

**Art. 3 Abs. 1 Buchst. a)** ergänzt die Bestimmung, mit der die Gemeinderatsmitglieder reduziert werden, indem eine ähnliche Reduzierung der Mitglieder des Gemeindeausschusses in allen Gemeinden der Region verfügt und das Kriterium für die Aufrundung bei nicht ganzzahligen Ergebnissen vorgeschrieben wird, wobei die Grenze von 9 Mitgliedern niemals überschritten werden darf.

Mit den **Buchst. b) und c)** wird eine – bisher durch Auslegungen gefüllte – Gesetzeslücke betreffend die Voraussetzungen für die Aufstellung als Kandidat, die Wählbarkeit und die Vereinbarkeit für die Gemeindereferenten in den Gemeinden mit mehr als 13.000

Einwohnern in der Provinz Trient und – sofern keine anderen Satzungsbestimmungen vorliegen – von mehr als 15.000 Einwohnern in der Provinz Bozen gefüllt. Da das Amt eines Gemeindereferenten mit dem Amt eines Gemeinderatsmitglieds unvereinbar ist, werden die Gemeindereferenten trotz der Tatsache, dass sie gewählt wurden, zu externen Referenten. Um jede mögliche Unsicherheit zu vermeiden wird festgelegt, dass die für die Gemeinderatsmitglieder geltenden Voraussetzungen für die Aufstellung als Kandidat, die Wählbarkeit und die Vereinbarkeit für sämtliche Gemeindereferenten gelten – unabhängig davon, ob sie gewählt oder ernannt wurden oder ob sie dem Gemeinderat angehören oder nicht.

Obwohl der **Art. 4** keine absolute Neuheit in Bezug auf die Gleichberechtigung beim Zugang zum Gemeindeausschuss darstellt (dies wurde bereits - zumindest formal und nach vorheriger Anpassung der Gemeindegesetzgebung - im Regionalgesetz vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 vorgesehen), so hat diese Bestimmung jedoch ein sehr großes politisches Gewicht in diesem Gesetzentwurf.

Die politische Bedeutung dieser Bestimmung liegt nämlich darin, dass sie die konkrete Umsetzung einer Regelung bewirkt, die in einigen Gemeinden, die bis heute ihre Satzung noch nicht angepasst haben, nur toter Buchstabe blieb. Es wird deshalb die Pflicht vorgesehen, Personen beiderlei Geschlechts in den Gemeindeausschuss zu ernennen (oder zu wählen), und zwar unabhängig davon, ob die Gemeindegesetzgebung bereits angepasst wurde oder nicht.

Um die Vertretung beider Geschlechter im Gemeindeausschuss auch in den Gemeinden zu gewährleisten, in denen sich der Gemeinderat aus Personen nur eines Geschlechts zusammensetzt, wird ferner die Möglichkeit der Ernennung oder der Wahl eines Bürgers bzw. einer Bürgerin, der/die dem Gemeinderat nicht angehört, festgelegt, auch wenn dies in der Gemeindegesetzgebung nicht vorgesehen ist.

Mit dem **Art. 5** werden die Regionalgesetze über die Gründe für die Nichtwählbarkeit zum Bürgermeister dem Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofs vom 31. Oktober 2000, Nr. 450 angepasst, in dem die Rechtswidrigkeit der staatlichen Bestimmungen bestätigt wurde. Der Gerichtshof hat die Irrationalität der Bestimmungen festgestellt, die eine strengere Regelung der Nichtwählbarkeitsgründe für die nächsten Verwandten der Auftragnehmer von Arbeiten oder Gemeindediensten im Vergleich zur Regelung der einfachen Unvereinbarkeitsgründe für die direkt Betroffenen vorsahen.

Diese beiden Umstände unterliegen nun mit **Art. 5** und **Art. 6 Buchst. b)** - wie bereits in den gesamtstaatlichen Bestimmungen - auch auf regionaler Ebene einer einzigen Regelung (der „einfachen“ Unvereinbarkeit).

Zu den nächsten Verwandten (Vorfahren, Nachkommen, Verwandten oder Verschwägerten bis zum zweiten Grad) wird ferner ausdrücklich der Ehepartner gezählt, um so jeglichen Auslegungszweifel – falls es je einen geben sollte – aus der Welt zu schaffen.

Im **Art. 6 Abs. 1 Buchst. a)** wird der Grund für die Unvereinbarkeit mit dem Amt eines Bürgermeisters oder eines Gemeindereferenten gebietsmäßig ausgeweitet, d. h. dass er auf alle Gemeindegeschäftsführer, die in einer Gemeinde der Region Dienst leisten, angewandt wird.

Unter Berücksichtigung der Verfassungsgrundsätze und im Einklang mit den Bestimmungen in Bezug auf sämtliche arbeitsbedingte Situationen der Unvereinbarkeit hat auch der hier ausgeweitete Unvereinbarkeitsgrund keine Wirkung, wenn der Betroffene durch Versetzung in den Wartestand seine Funktionen aufgibt.

Mit den **Buchst. c)** und **d)** wird die derzeit in den Gemeinden der Provinz Bozen mit über 15.000 Einwohnern geltende Bestimmung bezüglich der Unvereinbarkeit des Amtes eines

Gemeindereferenten mit dem Amt eines Gemeinderatsmitglieds auf die Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern ausgedehnt. Infolge dieser Änderung bleibt demnach in den betreffenden Gemeinden der Provinz Trient die Unvereinbarkeit der beiden Ämter bestehen; dennoch ist die Möglichkeit einer Abweichung von der Satzung vorgesehen.

Mit dem **Buchst. e)** wird die Beschränkung auf die derzeit festgelegten (drei) Mandate für die Gemeindereferenten aller Gemeinden der Region aufgehoben. Die Beschränkung der Amtszeit der Bürgermeister auf drei Mandate bleibt allerdings bestehen.

Mit **Art. 7** wird die Bestimmung über die Fälle der Wahl des Bürgermeisters geändert, um so die im nachfolgenden Art. 8 enthaltenen Bestimmungen zu berücksichtigen.

Mit **Art. 8** wird der ganz neue Fall der alleinigen Wahl des Bürgermeisters bei Fortbestehen des Mandats des Gemeinderats eingeführt. Es handelt sich dabei um eine Neuerung, die nur die Gemeinden der Provinz Bozen betrifft und die besagt, dass, wenn vor dem letzten Jahr vor dem allgemeinen Wahltermin aus irgendeinem Grund nur der Bürgermeister ausfällt, der Gemeindeausschuss verfällt und die alleinige Wahl des Bürgermeisters stattfindet. Andernfalls wird – wie bereits in den geltenden Bestimmungen vorgesehen – auch der Gemeinderat gewählt, wobei die gewählten Organe 6 Jahre im Amt bleiben und somit den unmittelbar folgenden allgemeinen Wahltermin „überspringen“.

Mit **Art. 9** wird nur für die Gemeinden der Provinz Bozen eine mögliche Verlängerung der Amtszeit des Bürgermeisters und des Gemeindeausschusses eingeführt.

In allen Fällen einer Neuwahl des Gemeinderates (wegen Verfalls des Mandats oder bei vorzeitiger Auflösung in den gesetzlich vorgesehenen Fällen) sowie im Fall der alleinigen Wahl des Bürgermeisters in den im vorausgehenden Artikel vorgesehenen Fällen, bleiben der ausscheidende Bürgermeister (oder die Person, die ihn in den Fällen laut Art. 8 ersetzt) und der ausscheidende Gemeindeausschuss auch nach der Verkündung des neuen Bürgermeisters bis zur Neuwahl des Gemeindeausschusses im Amt. Nach den bisher geltenden Bestimmungen bleiben die ausscheidenden Organe nur bis zur Verkündung des neu gewählten Bürgermeisters im Amt, welcher dann bis zur Neuwahl des Gemeindeausschusses sowohl die Befugnisse des Bürgermeisters als auch die des Ausschusses innehat.

Für die Gemeinden der Provinz Trient treten keine Änderungen ein.

Im Hinblick auf die Nichtwählbarkeit zum Gemeinderatsmitglied der gesetzlichen Vertreter und der leitenden Angestellten der Aktiengesellschaften „mit Mehrheitskapital“ der Gemeinde werden im **Art. 10 Abs. 1 Buchst. a)** die durch das Wort „Mehrheitskapital“ entstandenen Auslegungszweifel durch die Ersetzung dieses Ausdrucks mit den Worten „in denen der Kapitalanteil der Gemeinde mehr als 50% beträgt“ gelöst.

Im **Buchst. b)** wird eine der Berufskategorien, deren Angehörige nicht zum Gemeinderatsmitglied gewählt werden können, erweitert, indem zu den „Verwaltern und Bediensteten mit Vertretungsbefugnissen, die dem Landesgesundheitsdienst angehören“ auch die Sprengel-Hygieneärzte und die Sprengel-Tierärzte hinzukommen. Die Nichtwählbarkeit dieser letzten Berufsbilder beschränkt sich jedoch nur auf die Gemeinden, die zum jeweiligen Sprengel gehören.

Im **Art. 11** sind – wie auch in den Art. 13, 14, 15, 16, 19 und 20 – einige Bestimmungen betreffend das Verfahren der alleinigen Wahl des Bürgermeisters gemäß Art. 8 enthalten. Auf dieses Verfahren werden, sofern vereinbar, die in den Regionalgesetzen betreffend das Verfahren für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates vorgesehenen Bestimmungen angewandt. Es ist jedoch erforderlich, einige besondere Aspekte dieses Verfahrens ausdrücklich zu regeln.

Mit der durch den Art. 11 eingeführten Änderung wird vorgesehen, dass die Kandidaturen von einer bestimmten Anzahl von Wählern unterzeichnet werden müssen.

Mit **Art. 12** wird die Tragweite der Bestimmungen betreffend die Unvereinbarkeit wegen Anhängigkeit eines Streites eingeschränkt und somit die regionale Regelung den 2002 auf gesamtstaatlicher Ebene eingeführten Änderungen auf diesem Sachgebiet angeglichen. Ein Streit, der aufgrund einer Bürgerklage eingeleitet wurde, stellt keinen Grund für die Unvereinbarkeit dar. Ebenso stellt ein Streit, der aufgrund oder infolge eines auf Verurteilung lautenden Urteils eingeleitet wurde, nur dann einen Unvereinbarkeitsgrund dar, wenn die Verantwortlichkeit mit rechtskräftigem Urteil festgestellt wurde.

Außerdem wird die Einlassung als Zivilpartei in ein Strafverfahren als Unvereinbarkeitsgrund ausgeschlossen.

Es wird schließlich geklärt, dass diese Bestimmung auch für die bereits laufenden Verfahren gilt.

Die Artikel 13 bis 16 betreffen – wie bereits gesagt – das Verfahren für die mit Art. 8 eingeführte alleinige Wahl des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Bozen.

Mit **Art. 13** wird ein spezifischer Artikel eingeführt, der die Vorlegung der Kandidaturen regelt. Es wird verfügt, dass ein jeder Kandidat mit einem (in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von unter 15.000 Einwohnern) oder auch mit mehreren (in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern) Listenzeichen verbunden sein muss. Wie bereits derzeit vorgesehen, kann ein Listenzeichen in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von unter 15.000 Einwohnern mit mehreren Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters verbunden sein, während dies in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern nicht möglich ist. Im Falle einer Verbindung mit Listenzeichen von Parteien oder organisierten politischen Gruppierungen oder von im Gemeinderat vertretenen Listen müssen den Kandidaturen die entsprechenden Ermächtigungen zur Verwendung der Listenzeichen beigelegt werden, die jeweils vom Regional- oder Landessekretär/vom Regional- oder Landesvorsitzenden der Partei oder der politischen Gruppierung oder vom Fraktionsvorsitzenden/Gemeinderatsmitglied ausgestellt sind. Für das Amt eines Bürgermeisters können auch die amtierenden Referenten und Ratsmitglieder der Gemeinde, in der gewählt werden soll, kandidieren.

Der **Art. 14** betreffend die Modalitäten für die Vorlegung der Kandidaturen ergänzt den derzeit geltenden Art. 21 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen und enthält Angaben über die Unterlagen, die den Kandidaturen für die alleinige Wahl des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Bozen beizulegen sind.

Die mit **Art. 15** eingeführte Ergänzung enthält die Aufzählung der Amtshandlungen der Bezirkswahlkommission /Bezirkswahlunterkommission betreffend die Überprüfung und die Zulassung der Kandidaturen in den Verfahren für die alleinige Wahl des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Bozen.

Im **Art. 16** wird die Kundmachung mit den Kandidaturen für die alleinige Wahl des Bürgermeisters beschrieben.

Mit **Art. 17 und 18** wird eine bedeutende Änderung zum Quorum der gültigen Stimmen eingeführt, die für die Wahl des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 15.000 Einwohnern notwendig sind, indem die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen verlangt wird. Wird das Quorum nicht erreicht, so findet eine Stichwahl statt.

Die Art. 19 und 20 beziehen sich wie gesagt auf das Verfahren für die alleinige Wahl des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Bozen.

Mit **Art. 19** wird in die regionalen Bestimmungen ein spezifischer Artikel betreffend die genannte Wahl eingeführt, in welchem die Abstimmungsmodalitäten, die Art der Wahlausweise, das für die Wahl erforderliche Quorum sowie die Bestimmungen über eine eventuelle Stichwahl angegeben werden. In den Gemeinden mit einer Bevölkerung von unter 15.000 Einwohnern ist der Wahlausweis derselbe, der derzeit in denselben Gemeinden für die Bürgermeisterwahl verwendet wird. In den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern ist der Wahlausweis derselbe, der in denselben Gemeinden für die Stichwahl verwendet wird. In letzteren Gemeinden können die zum zweiten Wahlgang zugelassenen Kandidaten im Falle einer Stichwahl die Verbindung mit weiteren Listenzeichen erklären, mit denen sie im ersten Wahlgang nicht verbunden waren.

Im **Art. 20** werden das Quorum der Wähler und das Quorum der erforderlichen gültigen Stimmen angegeben, die im Falle der Vorlegung einer einzigen Kandidatur für die Gültigkeit der Wahl erforderlich sind. Die vorgenannten Quoren sind dieselben, die derzeit in einer gleichen Situation für die Gültigkeit der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates vorgesehen sind.

Infolge der Änderung des Quorums durch die vorstehenden Art. 17 und 18 enthalten die **Art. 21, 22 und 24** Änderungen zu den Artikeln der derzeit gültigen Bestimmungen über die Zuweisung der Sitze und die Verkündung der Gewählten in den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern in der Provinz Trient und in den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 15.000 Einwohnern in der Provinz Bozen.

Der **Art. 23** spezifiziert das Kriterium der Rundung der Dezimalzahlen für die Zwecke der Berechnung und der Zuweisung der Sitze in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern in der Provinz Trient, infolge der Reduzierung der Anzahl der Mitglieder des Gemeinderates.

Das **III. Kapitel** „Weitere Änderungen zu den Regionalgesetzen über die Ordnung der örtlichen Autonomien“ beginnt mit dem **Art. 25**, mit dem die Rolle und die Funktionen des Gemeinderates ausgebaut werden sollen.

An erster Stelle wird im **Buchst. a)** festgelegt, dass in der Satzung festzuhalten ist, auf welche Art der Gemeinderat an der Festsetzung und der periodischen Überprüfung hinsichtlich der Durchführung des Programms des Bürgermeisters und der Gemeindereferenten teilnimmt.

Weiters wird die Pflicht vorgesehen, dass der Gemeinderat mindestens vier Mal pro Jahr einberufen werden muss.

Unter **Buchst. b)** wird festgesetzt, dass in der Satzung eine „*Versammlung sämtlicher Wähler und Wählerinnen*“ vorgesehen werden kann, um sie über Fragen von besonderem Interesse für die Bevölkerung anzuhören. In der Satzung werden die diesbezüglichen Themenkreise festgesetzt.

Schließlich wird – wie es bereits für die Landtagsabgeordneten geschieht – die Offenkundigkeit der Vermögenslage des Bürgermeisters mittels Veröffentlichung der Daten im Amtsblatt der Region eingeführt, wobei die diesbezüglichen Modalitäten und Fristen in der Satzung festgelegt werden.

Im **Art. 26 Buchst. a)** werden die Funktionen des Bürgermeisters neu geregelt, um der *prorogatio* des ausscheidenden Bürgermeisters (oder dessen Stellvertreters) und des

ausscheidenden Gemeindeausschusses (eingeführt durch Art. 9 des Gesetzentwurfes nur für die Gemeinden in der Provinz Bozen) Rechnung zu tragen.

Mit **Buchst. b)** werden die Funktionen des Bürgermeisters in Sachen Ernennungen zum Vorteil des Gemeinderates eingeschränkt. Nur in den Gemeinden der Provinz Trient muss der Gemeinderat, nachdem er die Richtlinien festgelegt hat, an die sich der Bürgermeister in Sachen Ernennungen zu halten hat, vom Bürgermeister angehört werden, um so eine Stellungnahme zu denselben abgeben zu können.

Der **Art. 27** enthält Verfügungen in Sachen Stadtviertelräte, indem eine Höchstanzahl von Mitgliedern der Stadtviertelräte festgesetzt wird, d.h. höchstens ein Drittel der dem jeweiligen Gemeinderat zugewiesenen Mitglieder. Weiters wird das Sitzungsgeld nur für die Sitzungen des Stadtviertelrates, und zwar nur für die effektive Teilnahme an denselben, entrichtet. Demnach können keine Sitzungsgelder mehr für die Sitzungen von Kommissionen zuerkannt werden, die von den Stadtviertelräten errichtet wurden.

Mit **Art. 28** wird der derzeit geltende Artikel ergänzt, der Bestimmungen betreffend die Formen zwischengemeindlicher Zusammenarbeit enthält, indem die Möglichkeit eingeräumt wird, im Falle der direkten Wahl der Vertretungsorgane der neuen Talgemeinschaften in der Provinz Trient, innerhalb genannter Organe die Teilnahme von Vertretern der zusammengeschlossenen Gemeinden vorzusehen.

Diese Bestimmung hat den Zweck, die Zusammensetzung der verschiedenen Vertretungsorgane (direkte Vertretung / Vertretung der zusammengeschlossenen örtlichen Körperschaften) innerhalb der künftigen Talgemeinschaften zu fördern.

Im **Buchst. a)** des **Art. 29 Abs. 1** wird bei den Fällen der Auflösung des Gemeinderates vom neuen mit Art. 8 des Gesetzentwurfes nur für die Gemeinden der Provinz Bozen eingeführten Fall (Ausfall des Bürgermeisters wegen Rücktritt, Verhinderung oder anderen Gründen, mit alleiniger Wahl des Bürgermeisters während der Amtszeit des Gemeinderates) abgesehen.

Der **Buchst. b)** ändert den Wortlaut der Bestimmung, die den Fall der Auflösung des Gemeinderates infolge der Rücktritte von Gemeinderatsmitgliedern, den sogenannten „*ultra dimidium*“, d.h. den Rücktritt der Hälfte plus eines der zugeteilten Ratsmitglieder ohne Berechnung des Bürgermeisters regelt. Vor kurzem sind durch den geltenden Wortlaut während der Anwendungsphase einige Probleme aufgetreten, da mehrere Auslegungen desselben gegeben wurden. In den Fällen, in denen die Rücktritte nämlich nicht gleichzeitig, sondern während der vorgesehenen zwanzig Tage eingereicht werden, hängt der effektive Fall der Auflösung von der Zügigkeit ab, mit der der Gemeinderat für die Ersetzungen einberufen wird.

Die neue Formulierung der Bestimmung weist eindeutig darauf hin, dass der Gemeinderat nur bei Bestehen der Voraussetzung der Gleichzeitigkeit (Rücktritte, die mit einem einzigen Akt eingereicht werden, der von allen zurücktretenden Mitgliedern unterzeichnet ist), oder mit auch getrennten Akten, die jedoch beim Protokoll der Gemeinde gleichzeitig vorzulegen sind, aufgelöst wird.

Im **Abs. 30** wird die Tragweite der Enthaltung bei der Beschlussfassung festgelegt, indem unterstrichen wird, dass die entsprechenden Bestimmungen auch für den Sekretär sowie für diejenigen, die im Sinne der geltenden Ordnung dazu berechtigt sind, Maßnahmen zu erlassen bzw. vorzuschlagen oder Stellungnahmen abzugeben, gelten.

Mit **Art. 31** wird dem Erfordernis der Senkung der Politikkosten Rechnung getragen, und zwar wird im **Buchst. a)** die Amtsentschädigung der Vorsitzenden der Stadtviertelräte abgeschafft und im **Buchst. b)** im Einklang mit den Bestimmungen des Art. 27 des

Gesetzentwurfes das Sitzungsgeld der Mitglieder der Stadtviertelräte alleinig auf die Teilnahme an den Versammlungen der Räte (und nicht mehr auch an den Kommissionen der Stadtviertelräte) beschränkt. Mit **Buchst. c)** wird der Verweis auf die Verordnung der Region (DPRReg. vom 16. Juni 2006, Nr. 10/L) hinsichtlich der Amtschädigungen der Gemeindeverwalter, was die Kumulierbarkeit der Entschädigung betrifft, aufgehoben, die im darauf folgenden **Buchst. d)** auf höchstens zwei Amtsentzündigungen beschränkt wird, von denen eine auf Anweisung des Verwalters um 50% gekürzt wird.

Weiters wird die Bestimmung über die jährliche Aktualisierung der Amtsentzündigungen laut Art. 14 der genannten mit DPRReg. Nr. 10/L/2006 genehmigten Verordnung aufgehoben.

Die infolge der Reform des V. Titels der Verfassung von den Landesregierungen aufgehobene Gesetzmäßigkeitskontrolle hat für die Gemeinden die Anerkennung der Autonomie sowie die volle institutionelle Würde mit sich gebracht. Die Ordnung hat zusätzlich zur Kontrolle durch die Rechnungsprüfer, eine Art interne Revision vorgesehen, um die Rechtmäßigkeit und die Ordnungsmäßigkeit der Akte, die Wirksamkeit und die Wirtschaftlichkeit der Verfahren sowie der Verwaltungstätigkeit und deren Übereinstimmung mit dem Inhalt der Planungsinstrumente zu gewährleisten.

Mit dem **Art. 32** des Gesetzentwurfes wird nun vorgesehen, dass die Gemeindegattungen den Gemeindegattungsverband der entsprechenden Provinz mit dem Dienst zur Unterstützung, Kontrolle und Revision der Verwaltungstätigkeit beauftragen können. Die Fristen und Modalitäten der Unterstützungs- und Revisionstätigkeit, insbesondere was die Möglichkeit zur Einleitung der Kontrolle auf Antrag einer gewissen Anzahl von Gemeinderäten anbelangt, werden in der Satzung und durch die mit dem Gemeindegattungsverband abgeschlossenen Vereinbarung bestimmt, um auf diese Weise die Einleitung von Verwaltungsstreitverfahren abzuwenden.

Der Gesetzentwurf stärkt die Gemeindeautonomie und unterstreicht die Rolle der Satzung als grundlegende Charta der Gemeinde. Gerade aufgrund dieser Aufwertung ist es notwendig, Ersatzmechanismen für jene Fälle von Nachlässigkeit vorzusehen, die bei der Übernahme in die Satzung der vom regionalen Gesetzgeber eingeführten Reformen eine fortdauernde Untätigkeit seitens der Verwaltungen registrieren. Im **Art. 33** wird demnach ein angemessener Zeitraum – und zwar ein Jahr ab Inkrafttreten des Gesetzes - für die Anpassung der Satzung festgelegt, indem zwei Lösungen vorgesehen werden. In der Regel ist nach Aufforderung und Mahnung die Auflösung des anhaltend säumigen Gemeinderates vorgesehen.

Für einige Bestimmungen (Pflicht der Reduzierung der Anzahl der Gemeindegattungsreferenten) wird des weiteren die sofortige Wirksamkeit der im Art. 3 des Gesetzentwurfes vorgesehenen Höchstanzahl vorgesehen, und zwar bis zum Zeitpunkt des Inkrafttretens der Satzungsänderungen.

Der nun schon bevorstehende allgemeine Wahltermin sieht die Erneuerung der meisten Gemeindeverwaltungen vor. Es fehlt jedoch nicht an Gemeinden - darunter auch die Hauptstadt der Provinz Trient -, in denen vor Ablauf der fünfjährigen Amtsperiode gewählt wurde. In diesen Gemeinden bleiben die neugewählten Organe sechs Jahre lang im Amt, und zwar bis zum nächsten allgemeinen Wahltermin. Es erwies sich infolgedessen als notwendig, die Übergangsbestimmungen und jene betreffend das Inkrafttreten der verschiedenen Bestimmungen des Gesetzentwurfes zu koordinieren, wobei die vor kurzem gewählten örtlichen Körperschaften und deren Organe – einschließlich die dezentralisierten Formen – hinsichtlich der Anwendung von Bestimmungen, die die Zusammensetzung, die Amtsentzündigung und die Sitzungsgelder abändern, zu schützen sind. Im **Art. 34** und im **Art. 36** werden die Bedingungen der Anwendbarkeit des Gesetzentwurfes unterschieden, im **Art. 35** hingegen wird der Präsident der Region – wie

üblich – aufgrund eines Beschlusses des Regionalausschusses ermächtigt, die in diesem Gesetzentwurf enthaltenen Bestimmungen über die Zusammensetzung und Wahl der Organe der Gemeindeverwaltungen mit den Bestimmungen der geltenden Regionalgesetze in einem Einheitstext zu sammeln und zu koordinieren.

DISEGNO DI LEGGE	GESETZENTWURF
<p><b>Modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei comuni</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CAPO I</b></p> <p><b>PARTECIPAZIONE DELLE AUTONOMIE LOCALI ALL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE</b></p> <p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p style="text-align: center;"><i>Partecipazione dei Consigli delle autonomie locali istituiti dalle Province autonome alla formazione degli atti della Regione</i></p> <p>1. Il Consiglio delle autonomie locali della Provincia autonoma di Trento, istituito con la legge provinciale 15 giugno 2005 n. 7, e il Consiglio dei comuni della Provincia autonoma di Bolzano, istituito con la legge provinciale 11 giugno 2003 n. 10, possono partecipare alla formazione degli atti della Regione in materia di enti locali con la formulazione di proposte di disegni di legge, di regolamenti o di altri atti a indirizzo generale. Le proposte sono esaminate dalla giunta regionale entro 45 giorni dal ricevimento. La giunta regionale deve indicare espressamente le ragioni in base alle quali ritiene di non approvare o di modificare le proposte stesse.</p> <p>2. La giunta regionale richiede ai due Consigli di cui al comma 1 un parere preliminare sulle proposte di disegni di legge, di regolamento e di atto a indirizzo</p>	<p><b>Änderungen zu den Regionalbestimmungen betreffend die Gemeindeordnung und die Wahl der Gemeindeorgane</b></p> <p style="text-align: center;"><b>I. KAPITEL</b></p> <p><b>BETEILIGUNG DER ÖRTLICHEN AUTONOMIEN AN DER GESETZGEBUNGS- UND VERWALTUNGSTÄTIGKEIT DER REGION</b></p> <p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p style="text-align: center;"><i>Beteiligung der von den Autonomen Provinzen errichteten Räte der örtlichen Autonomien am Rechtssetzungsprozess der Region</i></p> <p>(1) Der mit Landesgesetz vom 15. Juni 2005, Nr. 7 errichtete Rat der örtlichen Autonomien der Autonomen Provinz Trient und der mit Landesgesetz vom 11. Juni 2003, Nr. 10 errichtete Rat der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen können sich am Rechtssetzungsprozess der Region auf dem Sachgebiet der örtlichen Körperschaften durch den Vorschlag von Gesetzentwürfen, von Entwürfen von Verordnungen oder anderen Akten mit allgemeinen Vorgaben beteiligen. Die Vorschläge werden innerhalb von 45 Tagen nach deren Erhalt vom Regionalausschuss überprüft. Der Regionalausschuss muss ausdrücklich angeben, aus welchen Gründen er die Genehmigung dieser Vorschläge verweigert oder deren Änderung vorzunehmen beabsichtigt.</p> <p>(2) Der Regionalausschuss holt vorab bei den beiden Räten laut Abs. 1 eine Stellungnahme zu den Vorschlägen von Gesetzentwürfen, von Entwürfen von</p>

generale nelle materie previste dall'articolo 4, comma 1 punto 3, e dagli articoli 7 e 65 dello Statuto speciale di autonomia approvato con DPR 31 agosto 1972 n. 670. Il parere è espresso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il parere è considerato favorevole. Il parere preliminare è richiamato nella motivazione dei provvedimenti adottati dalla giunta regionale. La giunta regionale, qualora il parere stesso sia negativo o proponga modifiche, deve rispettivamente indicare le ragioni in base alle quali ritiene di approvare il provvedimento o di non accogliere le modifiche proposte.

## CAPO II

### ULTERIORI MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI SULLA COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

#### Art. 2

##### *Riduzione del numero dei componenti dei consigli comunali*

1. Il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

"1. Il consiglio comunale è composto da:

- a) 35 membri nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti oppure capoluoghi di provincia;
- b) 25 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- c) 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- d) 18 membri nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

Verordnungen und von Akten mit Allgemeinverfügungen auf den Sachgebieten laut Art. 4 Abs. 1 Z. 3 sowie Art. 7 und 65 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderstatuts ein. Die Stellungnahme wird innerhalb von dreißig Tagen ab dem Tag, an dem der Antrag eingereicht wird, abgegeben. Nach Ablauf genannter Frist gilt die Stellungnahme als positiv. Auf die Vorab-Stellungnahme wird in der Begründung der vom Regionalausschuss erlassenen Maßnahmen verwiesen. Bei negativer Stellungnahme oder wenn der Regionalausschuss Änderungen vorschlägt, muss er die Gründe für die Genehmigung der Maßnahme bzw. für die Zurückweisung der vorgeschlagenen Änderungen angeben.

## II. KAPITEL

### WEITERE ÄNDERUNGEN ZU DEN REGIONALGESETZEN ÜBER DIE ZUSAMMENSETZUNG UND WAHL DER GEMEINDEORGANE

#### Art. 2

##### *Reduzierung der Anzahl der Mitglieder der Gemeinderäte*

(1) Im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen wird der Abs. 1 durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Der Gemeinderat setzt sich zusammen aus:

- a) 35 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 100.000 Einwohnern oder in den Provinzhauptstädten;
- b) 25 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 30.000 Einwohnern;
- c) 20 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 10.000 Einwohnern;
- d) 18 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 5.000 Einwohnern;

- e) 15 membri nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- f) 12 membri nei comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e di tutti gli eleggibili quando il loro numero non raggiunge quello fissato.”.

**Art. 3**  
*Giunta comunale*

1. All'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La giunta comunale si compone del sindaco, che la presiede, e di un numero di assessori, stabilito dallo statuto, non superiore a un terzo, compreso il sindaco e con arrotondamento all'unità superiore nel caso di cifra decimale superiore a 50 centesimi, del numero dei consiglieri comunali e comunque non superiore a 9.”.

b) nel comma 2 le parole “, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere ed assessore” sono soppresse.

c) dopo il comma 2-bis è aggiunto il seguente:

“2-ter. Gli assessori, compresi quelli nominati o eletti tra cittadini non facenti parte del consiglio, devono essere in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere e assessore previsti dalla legge.”.

**Art. 4**  
*Parità di accesso nella giunta comunale*

1. La giunta comunale deve essere

- e) 15 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 1.000 Einwohnern;
- f) 12 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 1.000 Einwohnern und aus allen wählbaren Bürgern, wenn ihre Anzahl unter der oben festgesetzten liegt.“.

**Art. 3**  
*Gemeindeausschuss*

(1) Im Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Der Abs. 1 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„(1) Der Gemeindeausschuss setzt sich aus dem Bürgermeister als Vorsitzendem und aus einer in der Satzung festgesetzten Anzahl von Gemeindereferenten zusammen, die - Bürgermeister inbegriffen - höchstens einem Drittel der Anzahl der Gemeinderatsmitglieder mit Aufrundung auf die nächst höhere ganze Zahl bei Dezimalziffern über 50 entspricht. Die Anzahl der Gemeindeausschussmitglieder darf auf jeden Fall nicht mehr als 9 betragen.“.

b) im Abs. 2 werden die Worte „und müssen die Voraussetzungen der Vereinbarkeit und der Wählbarkeit für das Amt eines Ratsmitglieds bzw. eines Gemeindereferenten besitzen“ gestrichen.

c) nach dem Abs. 2-bis wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„2-ter. Die Gemeindereferenten - einschließlich jener, die unter den dem Gemeinderat nicht angehörenden Bürgern ernannt oder gewählt wurden - müssen die gesetzlich vorgesehenen Voraussetzungen für die Aufstellung als Kandidat, die Wählbarkeit und die Vereinbarkeit mit dem Amt eines Ratsmitglieds oder eines Gemeindereferenten erfüllen.“

**Art. 4**  
*Gleichberechtigung beim Zugang zum Gemeindeausschuss*

(1) Im Gemeindeausschuss müssen beide

composta da rappresentanti di entrambi i generi. La rappresentanza in giunta di entrambi i generi può essere garantita mediante la nomina o l'elezione di un cittadino non facente parte del consiglio, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 comma 2-ter della legge regionale 30 novembre 1994 n. 3 e successive modificazioni, anche se lo statuto comunale non prevede tale facoltà.

#### Art. 5

##### *Cause di ineleggibilità alla carica di sindaco*

1. All'articolo 6 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera d) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

„d) chi ha il coniuge, ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado che ricoprono nell'Amministrazione del comune il posto di segretario comunale;”;

b) il comma 1-bis è abrogato.

#### Art. 6

##### *Incompatibilità di cariche*

1. All'articolo 7 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2-bis è sostituito dal seguente:

„2-bis. Non possono ricoprire la carica di sindaco o di assessore i segretari comunali in servizio nei comuni della regione. La causa di incompatibilità non ha effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per collocamento in aspettativa.”;

Geschlechter vertreten sein. Die Vertretung beider Geschlechter im Gemeindeausschuss kann durch die Ernennung oder Wahl einer Bürgerin/eines Bürgers gewährleistet werden, die/der dem Rat nicht angehört und die Voraussetzungen laut Art. 2 Abs. 2-ter des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen erfüllt, auch wenn diese Möglichkeit in der Gemeindegatzung nicht vorgesehen ist.

#### Art. 5

##### *Gründe für die Nichtwählbarkeit zum Bürgermeister*

(1) Im Art. 6 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Im Abs. 1 wird der Buchst. d) durch den nachstehenden ersetzt:

„d) wer den Ehepartner, Verwandte in auf- oder absteigender Linie oder sonstige Verwandte oder Verschwägerte bis zum zweiten Grad hat, die in der Gemeindeverwaltung die Stelle eines Gemeindegsekretärs bekleiden;”;

b) der Abs. 1-bis wird aufgehoben.

#### Art. 6

##### *Unvereinbarkeit von Ämtern*

(1) Im Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) der Abs. 2-bis wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(2-bis) Das Amt eines Bürgermeisters oder eines Gemeindegreferenten darf nicht von Gemeindegsekretären bekleidet werden, die in einer Gemeinde der Region Dienst leisten. Der Unvereinbarkeitsgrund hat keine Wirkung, wenn der Betroffene durch Versetzung in den Wartestand seine Funktionen aufgibt.”;

b) dopo il comma 2-*bis* è inserito il nuovo comma 2-*ter*:

"2-*ter*. Non può ricoprire la carica di sindaco chi ha il coniuge, ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado che siano concessionari della riscossione dei tributi, tesorieri, appaltatori o concessionari di servizi comunali o in qualunque modo di fideiussori, qualora il valore dell'appalto o della concessione superi nell'anno l'importo lordo di euro 258.228,44.";

c) il comma 3 è abrogato;

d) nel comma 3-*bis* dopo le parole "Nei comuni della provincia di Bolzano con popolazione superiore a 15.000 abitanti" sono aggiunte le parole "e nei comuni della provincia di Trento con popolazione superiore a 13.000 abitanti";

e) Il comma 5 è abrogato.

#### Art. 7

##### *Durata del mandato ed elezione del sindaco*

1. All'articolo 8 della legge regionale n. 3 del 1994 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 dopo le parole "della regione" sono inserite le parole ", salvo quanto previsto dall'articolo 8-*bis*,".

#### Art. 8

##### *Elezione del sindaco nei comuni della provincia di Bolzano*

1. Dopo l'articolo 8 della legge regionale n. 3 del 1994 è inserito il seguente nuovo articolo 8-*bis*:

"Art 8-*bis*

*Elezione del sindaco nei comuni della provincia di Bolzano*

b) nach dem Abs. 2-*bis* wird der neue Abs. 2-*ter* eingefügt:

„(2-*ter*) Das Amt eines Bürgermeisters darf nicht von einer Person bekleidet werden, deren Ehepartner, Vorfahren oder Nachkommen oder sonstige Verwandte oder Verschwägerter bis zum zweiten Grad Inhaber der Konzession für die Abgabenerhebung, Schatzmeister, Auftragnehmer oder Inhaber der Konzession für Gemeindedienste sind oder in jeglicher Form die Stellung eines Bürgen bekleiden, wenn der Wert des Auftrags oder der Konzession den jährlichen Bruttobetrag von 258.228,44 Euro überschreitet.“;

c) der Abs. 3 wird aufgehoben.

d) im Abs. 3-*bis* werden nach den Worten „In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern“ die nachstehenden Worte eingefügt „und in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern“;

e) der Abs. 5 wird aufgehoben.

#### Art. 7

##### *Dauer der Amtszeit und Wahl des Bürgermeisters*

(1) Im Art. 8 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 werden die nachstehenden Änderungen vorgenommen:

a) Im Abs. 3 werden nach den Worten „der Region“ die Worte „unbeschadet der Bestimmungen des Art. 8-*bis*,” eingefügt.

#### Art. 8

##### *Wahl des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Bozen*

(1) Nach dem Art. 8 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 wird der nachstehende neue Art. 8-*bis* eingefügt:

„Art. 8-*bis*

*Wahl des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Bozen*

1. Il sindaco resta in carica cinque anni.

2. Si procede all'elezione del sindaco ogni volta che si deve provvedere al rinnovo, per qualsiasi causa, del consiglio comunale.

3. Nei comuni della provincia di Bolzano, in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco avvenuti entro il primo settembre del penultimo anno anteriore al turno generale per il rinnovo degli organi comunali, la giunta decade e si procede all'elezione del solo sindaco. La giunta rimane in carica fino all'elezione della giunta successiva che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla proclamazione del nuovo sindaco ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera b) n. 1-bis.1) della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1. Le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco o dall'assessore anziano in caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica del vicesindaco.

4. Il vicesindaco sostituisce il sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m..

5. Le dimissioni presentate dal sindaco sono irrevocabili.

6. Per il procedimento per l'elezione del solo sindaco di cui al comma 3 si applicano, in quanto compatibili e salvo diversa disposizione, le norme previste dalle leggi regionali per il procedimento per l'elezione di sindaco e consiglio comunale. Non si applica l'articolo 23 della legge regionale 6 aprile 1956 n. 5 e s. m..

#### Art. 9

##### *Durata in carica del sindaco e della giunta*

1. Il comma 6 dell'articolo 10 della legge regionale n. 3 del 1994 è sostituito dal seguente:

(1) Der Bürgermeister bleibt fünf Jahre im Amt

(2) Die Wahl des Bürgermeisters wird jedes Mal vorgenommen, wenn der Gemeinderat aus jedwedem Grund neu bestellt werden muss.

(3) Bei Rücktritt, dauernder Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall oder Ableben des Bürgermeisters innerhalb ersten September des vorletzten Jahres vor dem allgemeinen Wahltermin für die Erneuerung der Gemeindeorgane verfällt in den Gemeinden der Provinz Bozen der Gemeindeausschuss und findet die alleinige Wahl des Bürgermeisters statt. Der Gemeindeausschuss bleibt bis zur Wahl des neuen Gemeindeausschusses im Amt, die innerhalb von dreißig Tagen nach der Verkündung des neuen Bürgermeisters im Sinne des Art. 58 Abs. 1 Buchst. b) Z. 1-bis 1) des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 erfolgen muss. Die Funktionen des Bürgermeisters werden vom Vizebürgermeister oder bei dessen Abwesenheit, Verhinderung oder Amtsverlust vom ältesten Gemeindeferenten ausgeübt.

(4) Der Vizebürgermeister vertritt den Bürgermeister bei dessen Abwesenheit oder zeitweiliger Verhinderung und ersetzt ihn im Falle einer gemäß Art. 59 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267 mit seinen späteren Änderungen beschlossenen Enthebung von den Amtsfunktionen.

(5) Der vom Bürgermeister eingereichte Rücktritt ist unwiderruflich.

(6) Sofern vereinbar und sofern keine anderen Bestimmungen vorliegen, werden auf das Verfahren für die alleinige Wahl des Bürgermeisters laut Abs. 3 die in den Regionalgesetzen betreffend das Verfahren für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates vorgesehenen Bestimmungen angewandt. Der Art. 23 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen findet keine Anwendung."

#### Art. 9

##### *Dauer der Amtsperiode des Bürgermeisters und des Gemeindeausschusses*

(1) Im Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 wird der Abs. 6 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

"6. Nei comuni della provincia di Bolzano il sindaco o chi lo sostituisce, nei casi previsti dall'articolo 8-bis, e la giunta uscenti rimangono in carica fino all'elezione della nuova giunta comunale che deve avvenire entro i termini previsti dall'articolo 58, comma 1, lettera b) n. 1-bis.1) della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1."

**Art. 10**  
*Ineleggibilità a  
consigliere comunale*

1. Al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 3 del 1994 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nella lettera g) le parole "con capitale maggioritario" sono sostituite dalle parole "con capitale superiore al 50 per cento";
- b) nella lettera h) sono aggiunte in fine le seguenti parole ", nonché i medici igienisti e i veterinari di distretto limitatamente ai comuni che fanno parte del distretto medesimo".

**Art. 11**  
*Formazione delle candidature  
nei comuni della regione*

1. Nel comma 3 dell'articolo 17 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni dopo le parole "carica di sindaco" sono aggiunte le parole ", ad eccezione delle candidature presentate per l'elezione del solo sindaco ai sensi dell'articolo 8-bis comma 3. In tale ultimo caso la dichiarazione di presentazione della candidatura deve essere sottoscritta dal numero di elettori indicato nel comma 1 ridotto della metà e non può eccedere di oltre la metà le cifre così ridotte."

„(6) In den Gemeinden der Provinz Bozen bleiben der ausscheidende Bürgermeister oder derjenige, der ihn ersetzt, - in den Fällen laut Art. 8-bis - und der ausscheidende Gemeindeausschuss bis zur Neuwahl des Gemeindeausschusses im Amt, die innerhalb der im Art. 58 Abs. 1 Buchst. b) Z. 1-bis 1) des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 vorgesehenen Frist erfolgen muss."

**Art. 10**  
*Nichtwählbarkeit zum  
Gemeinderatsmitglied*

(1) Im Art. 12 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) im Buchst. g) werden die Worte „mit Mehrheitskapital der Gemeinde" durch die Worte „in denen der Kapitalanteil der Gemeinde mehr als 50 Prozent beträgt" ersetzt;
- b) im Buchst. h) werden zum Schluss nachstehende Worte hinzugefügt: „, sowie die Sprengel-Hygieneärzte und die Sprengel-Tierärzte, beschränkt auf die Gemeinden, die zum jeweiligen Sprengel gehören".

**Art. 11**  
*Erstellung der Kandidaturen in den  
Gemeinden der Region*

(1) Im Art. 17 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden nach den Worten „für das Amt eines Bürgermeisters ist keine Unterschriftenleistung vorgesehen." die nachstehenden Worte hinzugefügt: „Davon ausgenommen sind die Kandidaturen für die alleinige Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. 8-bis Abs. 3. In diesem Fall muss die Erklärung über die Vorlegung der Kandidatur von der unter Abs. 1 angegebenen Anzahl von Wählern, die um die Hälfte reduziert wird, unterzeichnet werden. Die Anzahl der Unterzeichner darf die so reduzierte Anzahl um nicht mehr als die Hälfte überschreiten."

**Art. 12**  
***Incompatibilità per lite  
pendente***

1. Al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni nella lettera d) dopo le parole "in materia tributaria" sono inserite le parole "ovvero di una lite instauratasi a seguito di azione popolare" e sono aggiunti in fine i seguenti periodi: "La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso."

**Art. 13**  
***Presentazione delle candidature nei comuni  
della provincia di Bolzano – Elezione del  
solo sindaco***

1. Dopo l'articolo 20-bis della legge regionale n. 3 del 1994 è aggiunto il seguente nuovo articolo 20-ter:

**„Art. 20-ter**  
***Presentazione delle candidature nei comuni della  
provincia di Bolzano – Elezione del solo sindaco***

1. Nei comuni della provincia di Bolzano, in caso di elezione del solo sindaco ai sensi dell'articolo 8-bis comma 3, le candidature alla carica di sindaco devono essere presentate presso l'ufficio del segretario comunale.

2. Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti le candidature devono contenere l'indicazione del contrassegno di lista collegato. Un contrassegno di lista può essere collegato a più candidati alla carica di sindaco.

**Art. 12**  
***Unvereinbarkeit wegen Anhängigkeit eines  
Streites***

(1) Im Art. 20 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen werden unter Buchst. d) nach den Worten „in Steuersachen“ die nachstehenden Worte eingefügt: „oder eines Streites, der aufgrund einer Bürgerklage eingeleitet wurde.“. Am Ende des Buchst. d) werden die nachstehenden Sätze hinzugefügt: „Der Streit, der aufgrund oder infolge eines auf Verurteilung lautenden Urteils eingeleitet wurde, stellt nur dann einen Unvereinbarkeitsgrund dar, wenn die Verantwortlichkeit mit rechtskräftigem Urteil festgestellt wurde. Die Einlassung als Zivilpartei in ein Strafverfahren stellt keinen Unvereinbarkeitsgrund dar. Diese Bestimmung gilt auch für die bereits laufenden Verfahren.“.

**Art. 13**  
***Vorlegung der Kandidaturen in den  
Gemeinden der Provinz Bozen – Alleinige  
Wahl des Bürgermeisters***

(1) Im Regionalgesetz Nr. 3/1994 wird nach dem Art. 20-bis der nachstehende neue Artikel 20-ter eingefügt:

**„Art. 20-ter**  
***Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der  
Provinz Bozen – Alleinige Wahl des Bürgermeisters***

(1) In den Gemeinden der Provinz Bozen müssen im Fall der alleinigen Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. 8-bis Abs. 3 die Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters beim Amt des Gemeindesekretärs vorgelegt werden.

(2) In den Gemeinden mit einer Bevölkerung von unter 15.000 Einwohnern muss auf den Kandidaturen das Kennzeichen der verbundenen Liste angegeben sein. Ein Listenzeichen kann mit mehreren Kandidaten für das Amt eines

3. Per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti le candidature devono contenere la dichiarazione di collegamento con uno o più contrassegni di lista. Un contrassegno di lista può essere collegato ad un solo candidato alla carica di sindaco.

4. In caso di collegamento con contrassegni di partiti o raggruppamenti politici organizzati, alla candidatura deve essere allegata l'analoga dichiarazione di collegamento rilasciata dal segretario regionale o provinciale o, in caso di mancanza, assenza od impedimento di questi, dal presidente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico. Qualora tali organi non fossero previsti dai relativi statuti o per qualsiasi ragione non fossero in carica, la dichiarazione può essere rilasciata dal dirigente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico. La carica del dichiarante deve essere comprovata con attestazioni dei rispettivi segretari e presidenti nazionali, in caso di organizzazione nazionale, oppure con estratti autentici dei relativi verbali di nomina, nel caso di organizzazione locale.

5. In caso di collegamento con un contrassegno, non appartenente ad un partito o raggruppamento politico organizzato, di una lista rappresentata nel consiglio comunale, la dichiarazione di collegamento viene rilasciata dal capogruppo consiliare di tale lista, ovvero, in caso di lista rappresentata da un solo consigliere comunale, dal consigliere.

6. Non può presentarsi come candidato alla carica di sindaco chi già riveste la carica di sindaco, assessore o consigliere in altro comune.

7. Può presentarsi come candidato alla carica di sindaco chi riveste la carica di consigliere o assessore nel comune in cui si procede all'elezione del sindaco.

Bürgermeisters verbunden sein.

(3) In den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern müssen die Kandidaturen die Erklärung über die Verbindung mit einem oder mehreren Listenzeichen enthalten. Ein Listenzeichen darf mit nur einem Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters verbunden sein.

(4) Im Fall einer Verbindung mit Listenzeichen von Parteien oder organisierten politischen Gruppierungen muss der Kandidatur die entsprechende Erklärung über die Verbindung beiliegen, die vom Regional- oder Landessekretär bzw. - bei dessen Fehlen, Abwesenheit oder Verhinderung - vom Regional- oder Landesvorsitzenden der Partei oder der politischen Gruppierung ausgestellt wird. Falls diese Organe nicht in den jeweiligen Satzungen vorgesehen oder aus irgendeinem Grund nicht im Amt sein sollten, kann der Regional- oder Landesleiter der Partei oder der politischen Gruppierung diese Erklärung ausstellen. Das vom Aussteller der Erklärung bekleidete Amt muss mit Bescheinigungen der jeweiligen Nationalsekretäre oder -präsidenten im Falle einer gesamtstaatlichen Organisation oder mit gleichlautenden Auszügen aus den jeweiligen Ernennungsprotokollen im Falle einer örtlichen Organisation nachgewiesen werden.

(5) Im Falle einer Verbindung mit einem zu keiner Partei oder organisierten politischen Gruppierung gehörenden Listenzeichen einer im Gemeinderat vertretenen Liste wird die Erklärung über die Verbindung vom Fraktionsvorsitzenden dieser Liste oder - falls die Liste nur durch ein Gemeinderatsmitglied vertreten ist - von diesem Ratsmitglied ausgestellt.

(6) Wer bereits das Amt eines Bürgermeisters, eines Gemeindereferenten oder eines Gemeinderatsmitgliedes in einer anderen Gemeinde bekleidet, darf nicht als Kandidat für das Amt eines Bürgermeisters auftreten.

(7) Wer in der Gemeinde, in der der Bürgermeister gewählt wird, das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes oder eines Gemeindereferenten bekleidet, darf als Kandidat für das Amt eines Bürgermeisters in derselben Gemeinde auftreten.

**Art. 14**  
**Modalità di presentazione  
delle candidature**

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 21 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni è inserito il seguente comma *1-bis*:

„*1-bis* Con le candidature per l'elezione del solo sindaco ai sensi dell'articolo *8-bis* comma 3 deve essere presentata la documentazione di cui alle lettere a), b) e d) del comma 1. Deve essere inoltre presentata la dichiarazione di accettazione della candidatura di cui alla lettera c) del comma 1, che deve contenere per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti l'indicazione del contrassegno di lista collegato e per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti la dichiarazione di collegamento con uno o più contrassegni di lista, allegando le dichiarazioni previste dai commi 4 e 5 dell'articolo *20-ter* nei casi indicati da tali commi 4 e 5. L'eventuale rappresentante di cui alla lettera e) del comma 1 viene designato dal candidato alla carica di sindaco.“;

**Art. 15**  
**Commissione o sottocommissione  
elettorale circondariale. Esame  
ed ammissione delle candidature**

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni è inserito il seguente comma *3-bis*:

„*3-bis*. In relazione alle candidature per l'elezione del solo sindaco ai sensi dell'articolo *8-bis* comma 3 la commissione o sottocommissione elettorale circondariale, entro il terzo giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature:

- a) verifica che le candidature siano sottoscritte dal numero richiesto di elettori, eliminandole se non lo sono;
- b) effettua gli adempimenti di cui alle lettere b) e c)

**Art. 14**  
**Modalitäten für die Vorlegung  
der Kandidaturen**

(1) Im Art. 21 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen wird nach dem Abs. 1 der nachstehende Absatz *1-bis* eingefügt:

„(*1-bis*) Zusammen mit den Kandidaturen für die alleinige Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. *8-bis* Abs. 3 sind die unter Abs. 1 Buchst. a), b) und d) genannten Unterlagen vorzulegen. Außerdem ist die unter Abs. 1 Buchst. c) genannte Erklärung über die Annahme der Kandidatur vorzulegen, die in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von unter 15.000 Einwohnern das Kennzeichen der verbundenen Liste und in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern die Erklärung über die Verbindung mit einem oder mehreren Listenzeichen enthalten muss, wobei in den im Art. *20-ter* Abs 4 und 5 angegebenen Fällen die in denselben Abs. 4 und 5 vorgesehenen Erklärungen beizulegen sind. Der eventuelle Listenvertreter laut Abs. 1 Buchst. e) wird vom Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters namhaft gemacht.“;

**Art. 15**  
**Bezirkswahlkommission oder  
Bezirkswahlunterkommission. Überprüfung  
und Genehmigung der Kandidaturen**

(1) Im Art. 22 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 wird nach dem Abs. 3 der nachstehende Absatz *3-bis* eingefügt:

„(*3-bis*) In Bezug auf die Kandidaturen für die alleinige Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. *8-bis* Abs. 3 muss die Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission bis zum dritten Tag nach Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen:

- a) nachprüfen, ob die Kandidaturen von der vorgeschriebenen Wählerzahl unterschrieben wurden, wobei sie jene ausschließt, bei denen dies nicht zutrifft;
- b) die Amtshandlungen gemäß Abs. 1 Buchst. b)

del comma 1;

- c) elimina le candidature di coloro che già rivestono la carica di sindaco, assessore o consigliere in altro comune;
- d) ricusa le candidature nel caso in cui non contengano l'indicazione del contrassegno o dei contrassegni collegati, ovvero nel caso in cui manchino le prescritte autorizzazioni all'utilizzo dei contrassegni medesimi."

#### Art. 16

##### *Pubblicazione del manifesto delle candidature*

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 23 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni è inserito il seguente comma 4-bis:

„4-bis. Per l'elezione del solo sindaco di cui all'articolo 8-bis comma 3 il manifesto deve contenere il cognome, nome, luogo e data di nascita, gruppo linguistico di appartenenza o di aggregazione di ogni candidato, nonché il contrassegno o i contrassegni di lista collegati."

#### Art. 17

##### *Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento – Elezione del sindaco e del consiglio comunale*

1. All'articolo 26 della legge regionale n. 3 del 1994 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. È proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco, si procede ad un turno di ballottaggio fra

und c) durchführen;

- c) die Kandidaturen der Personen, die bereits das Amt eines Bürgermeisters, eines Gemeindereferenten oder eines Gemeinderatsmitglieds in einer anderen Gemeinde bekleiden, ausschließen;
- d) die Kandidaturen zurückweisen, die keine Angabe des Listenzeichens bzw. der verbundenen Listenzeichen enthalten, oder falls die vorgeschriebenen Ermächtigungen zur Verwendung derselben Listenzeichen fehlen."

#### Art. 16

##### *Veröffentlichung der Kundmachung mit den Kandidaturen*

(1) Im Art. 23 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 wird nach dem Abs. 4 der nachstehende Absatz 4-bis eingefügt:

„(4-bis) Für die alleinige Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. 8-bis Abs. 3 muss die Kundmachung den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort, das Geburtsdatum, die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung eines jeden Kandidaten sowie das bzw. die Listenzeichen der verbundenen Listen enthalten."

#### Art. 17

##### *Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern – Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates*

(1) Im Art. 26 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) der Abs. 3 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„(3) Zum Bürgermeister wird der Kandidat als gewählt verkündet, der die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen erhalten hat. Sollte kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt werden,

i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva a quella del primo turno. In caso di parità di voti tra i candidati partecipa al ballottaggio il candidato più anziano di età. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti è proclamato eletto sindaco il più anziano di età.

- b) dopo il comma 3 è inserito il seguente nuovo comma 3-bis:

"3-bis In caso di impedimento permanente, di decesso o di rinuncia di uno dei candidati ammessi al ballottaggio ai sensi del comma 3, partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria. Detto ballottaggio ha luogo la domenica successiva al decimo giorno dal verificarsi dell'evento. La rinuncia deve avvenire per iscritto e deve essere comunicata al presidente della commissione o della sottocommissione elettorale circondariale."

- c) nel comma 5 le parole "Alla lista collegata al candidato alla carica di sindaco che ha riportato il maggior numero di voti" sono sostituite dalle parole "Alla lista collegata al candidato eletto sindaco".

#### Art. 18

*Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano – Elezione del sindaco*

1. Al comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni le parole "È proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti" sono sostituite dalle parole "È proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto la

so wird am zweiten Sonntag nach dem ersten Wahlgang eine Stichwahl zwischen den zwei Kandidaten durchgeführt, die die höchste Stimmenanzahl erhalten haben. Bei Stimmengleichheit unter Kandidaten nimmt der ältere Kandidat an der Stichwahl teil. Nach dem zweiten Wahlgang wird der Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der die höchste Anzahl der gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit wird der ältere Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet.

- b) Nach dem Abs. 3 wird der nachstehende neue Abs. 3-bis eingefügt:

„(3-bis) Bei dauernder Verhinderung, Ableben oder Verzicht eines der im Sinne des Abs. 3 zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten nimmt der in der Rangordnung nachfolgende Kandidat an der Stichwahl teil. Die Stichwahl findet am Sonntag nach dem zehnten Tag ab Eintreten eines dieser Umstände statt. Der Verzicht muss dem Präsidenten der Bezirkswahlkommission oder der Bezirkswahlunterkommission schriftlich mitgeteilt werden.“

- c) im Abs. 5 werden die Worte „Der Liste, die mit dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verbunden ist, der die höchste Anzahl von Stimmen erhalten hat,“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „Der Liste, die mit dem zum Bürgermeister gewählten Kandidaten verbunden ist,“.

#### Art. 18

*Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 15.000 Einwohnern – Wahl des Bürgermeisters*

(1) Im Art. 28 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden die Worte „Zum Bürgermeister wird jener Kandidat als gewählt verkündet, der die meisten gültigen Stimmen erreicht hat. Bei Stimmengleichheit“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „Zum

maggioranza assoluta dei voti validi. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco”.

**Art. 19**  
**Comuni della provincia di Bolzano –**  
**Elezione del solo sindaco**

1. Dopo l'articolo 29 della legge regionale n. 3 del 1994 è aggiunto il seguente nuovo articolo 29-bis:

„Art. 29-bis  
**Comuni della provincia di Bolzano – Elezione del**  
**solo sindaco**

1. Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano la votazione per l'elezione del solo sindaco ai sensi del comma 3 dell'articolo 8-bis avviene su scheda analoga a quella prevista dall'articolo 24 comma 4 per l'elezione del sindaco. Ciascun elettore vota per uno dei candidati alla carica di sindaco, scrivendo con la matita copiativa il cognome e, se necessario, il cognome ed il nome nella apposita riga stampata sulla scheda.

2. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano la votazione per l'elezione del solo sindaco ai sensi del comma 3 dell'articolo 8-bis avviene su scheda analoga a quella prevista dall'articolo 24 comma 6 per i comuni della provincia di Bolzano. Ciascun elettore vota per uno dei candidati alla carica di sindaco, tracciando con la matita copiativa un segno sul nominativo del candidato o nel rettangolo che lo contiene.

3. È proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco si procede ad un secondo turno elettorale, da svolgersi la seconda domenica successiva a quella del primo turno, fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra più candidati, è ammesso al ballottaggio il candidato più anziano di età.

4. In caso di impedimento permanente, di

Bürgermeister wird der Kandidat als gewählt verkündet, der die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen erhalten hat. Sollte kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt werden, so“.

**Art. 19**  
**Gemeinden der Provinz Bozen – Alleinige**  
**Wahl des Bürgermeisters**

(1) Im Regionalgesetz Nr. 3/1994 wird nach dem Art. 29 der nachstehende Artikel 29-bis eingefügt:

„Art. 29-bis  
**Gemeinden der Provinz Bozen – Alleinige Wahl des**  
**Bürgermeisters**

(1) In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von bis zu 15.000 Einwohnern erfolgt die alleinige Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. 8-bis Abs. 3 auf Stimmzetteln, die den im Art. 24 Abs. 4 für die Wahl des Bürgermeisters vorgesehenen Stimmzetteln entsprechen. Jeder Wähler wählt einen der Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters, indem er mit dem Kopierstift dessen Zunamen und, wenn erforderlich, dessen Zu- und Vornamen in die auf dem Stimmzettel gedruckte Zeile schreibt.

(2) In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern erfolgt die alleinige Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. 8-bis Abs. 3 auf Stimmzetteln, die den im Art. 24 Abs. 6 für die Gemeinden der Provinz Bozen vorgesehenen Stimmzetteln entsprechen. Jeder Wähler wählt einen Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters, indem er mit dem Kopierstift ein Zeichen auf dem Namen des Kandidaten oder auf dem Rechteck, das den Namen enthält, anbringt.

(3) Der Kandidat, der die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen erhalten hat, wird als zum Bürgermeister gewählt verkündet. Wird kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt, so wird zwischen den beiden Kandidaten, die die höchste Stimmenanzahl erhalten haben, ein zweiter Wahlgang durchgeführt, der am zweiten Sonntag nach dem ersten Wahlgang stattfindet. Bei Stimmgleichheit zwischen mehreren Kandidaten wird der ältere Kandidat zur Stichwahl zugelassen.

(4) Bei dauernder Verhinderung, Ableben oder

decesso o di rinuncia di uno dei candidati ammessi al ballottaggio, partecipa al secondo turno elettorale il candidato che segue nella graduatoria. Detto ballottaggio ha luogo la domenica successiva al decimo giorno dal verificarsi dell'evento. La rinuncia deve avvenire per iscritto e deve essere comunicata al presidente della commissione o sottocommissione elettorale circondariale.

5. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti per i candidati ammessi al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti con i contrassegni dichiarati al primo turno. I candidati ammessi al ballottaggio hanno tuttavia facoltà, entro sette giorni dalla prima votazione, di dichiarare il collegamento con ulteriori contrassegni, presentati nella prima votazione a sostegno di altri candidati, rispetto a quelli dichiarati al primo turno. Tutte le dichiarazioni di collegamento hanno efficacia solo se convergenti con analoghe dichiarazioni rese dai soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 20-ter.

6. La scheda per il ballottaggio, di cui all'allegato F, riporta il cognome ed il nome dei candidati alla carica di sindaco. Il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.

7. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti è proclamato eletto sindaco il candidato più anziano di età."

#### Art. 20

*Elezione del solo sindaco  
nei comuni della provincia di Bolzano –  
Validità delle elezioni – Quorum dei votanti e  
quorum dei voti validi*

1. Nel caso di elezione del solo sindaco ai sensi dell'articolo 8-bis comma 3, qualora sia stata ammessa e votata una sola candidatura, si applica la disciplina recata

Verzicht eines der zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten nimmt der in der Rangordnung nachfolgende Kandidat am zweiten Wahlgang teil. Diese Stichwahl findet am Sonntag nach dem zehnten Tag ab Eintreten eines dieser Umstände statt. Der Verzicht muss dem Präsidenten der Bezirkswahlkommission oder der Bezirkswahlunterkommission schriftlich mitgeteilt werden.

(5) In den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern bleiben für die zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten die beim ersten Wahlgang erklärten Verbindungen mit den Listenzeichen aufrecht. Die zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten sind jedoch befugt, innerhalb von sieben Tagen ab der ersten Wahl zusätzlich zu den beim ersten Wahlgang erklärten Verbindungen weitere Verbindungen mit Listenzeichen zu erklären, die in der ersten Wahl zur Unterstützung anderer Kandidaten eingereicht wurden. Sämtliche Erklärungen über die Verbindungen sind nur dann gültig, wenn sie mit gleichlautenden Erklärungen übereinstimmen, die von den Personen gemäß Art. 20-ter Abs. 4 und 5 ausgestellt werden.

(6) Auf dem Stimmzettel für die Stichwahl gemäß Anlage F sind der Zuname und der Vorname der Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters angeführt. Die Stimme wird abgegeben, indem auf dem Rechteck, in dem der Name des auserwählten Kandidaten steht, ein Zeichen angebracht wird.

(7) Nach dem zweiten Wahlgang wird jener Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmgleichheit wird der ältere Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet."

#### Art. 20

*Alleinige Wahl des Bürgermeisters in den  
Gemeinden der Provinz Bozen – Gültigkeit  
der Wahl – Quorum der Wähler und  
Quorum der gültigen Stimmen*

(1) Wurde im Fall der alleinigen Wahl des Bürgermeisters im Sinne des Art. 8-bis Abs. 3 nur eine Kandidatur zugelassen und gewählt, so findet die im Art. 37 Abs. 3 des

dall'articolo 37 comma 3 della legge regionale 30 novembre 1994 n. 3 e s. m..

**Art. 21**

*Comuni a sezione unica – Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti*

1. Al comma 1 dell'articolo 32 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni nelle lettere a) e b) le parole "che ha ottenuto il maggior numero di voti" sono due volte sostituite dalle parole "che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi".

**Art. 22**

*Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento – Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti*

1. All'articolo 33 della legge regionale n. 3 del 1994 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la lettera d) del comma 1 è sostituita dalla seguente:  
"d) proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi;"
- b) nella lettera e) del comma 1 le parole "assegna alla lista collegata al candidato alla carica di sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti" sono sostituite dalle parole "assegna alla lista collegata al candidato eletto sindaco";

Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen enthaltene Bestimmung Anwendung.

**Art. 21**

*Gemeinden mit einem einzigen Wahlsprengel – Zuweisung der Sitze und Verkündung der Gewählten*

(1) Im Art. 32 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden unter Buchst. a) die Worte „der die meiste Anzahl von Stimmen erhalten hat“ und unter Buchst. b) die Worte „der die höchste Stimmenzahl erhalten hat“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „der die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen erhalten hat“.

**Art. 22**

*Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern – Zuweisung der Sitze und Verkündung der Gewählten*

(1) Im Art. 33 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) im Abs. 1 wird der Buchst. d) durch den nachstehenden ersetzt:  
„d) er verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen erhalten hat;“;
- b) im Abs. 1 Buchst. e) werden die Worte „er teilt der Liste, die mit dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verbunden ist, welcher die höchste Anzahl von Stimmen erhalten hat,“ durch die nachstehenden Worte ersetzt „er teilt der Liste, die mit dem zum Bürgermeister gewählten Kandidaten verbunden ist,“;

c) il comma 2 è così sostituito:  
"2. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco, si procede ad un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 26 comma 3 e 31. Il Presidente dell'Ufficio centrale sospende le operazioni e procede alla individuazione dei due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è ammesso al secondo turno il candidato più anziano d'età."

d) nella lettera b) del comma 3 le parole "In caso di ulteriore parità," sono sostituite dalle parole "In caso di parità di voti".

#### Art. 23

*Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento –  
Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti*

1. Al comma 1 dell'articolo 34 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni nella lettera h) dopo le parole "sono comunque assegnati non più del 70 per cento dei seggi," sono aggiunte le parole "con eventuale arrotondamento all'unità inferiore,".

#### Art. 24

*Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti della provincia di Bolzano –  
Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti*

1. All'articolo 35 della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera d) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

"d) proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi;"

c) der Abs. 2 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„(2) Sollte kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt werden, so wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Art. 26 Abs. 3 und des Art. 31 durchgeführt. Der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde unterbricht die Amtshandlungen und bestimmt die zwei Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters, die die höchste Anzahl von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmgleichheit wird der ältere Kandidat zum zweiten Wahlgang zugelassen.“

d) im Abs. 3 Buchst. b) werden die Worte „Bei weiterer Stimmgleichheit“ durch die Worte „Bei Stimmgleichheit“ ersetzt.,

#### Art. 23

*Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern –  
Zuweisung der Sitze und Verkündung der Gewählten*

(1) Im Art. 34 Abs. 1 Buchst h) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden nach den Worten „werden auf jeden Fall nicht mehr als 70 Prozent der Sitze zugeteilt“ die nachstehenden Worte hinzugefügt: „, und zwar mit eventueller Abrundung auf die nächstuntere Einheit“.

#### Art. 24

*Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 15.000 Einwohnern –  
Zuweisung der Sitze und Verkündung der Gewählten*

(1) Im Art. 35 des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) der Wortlaut unter Abs. 1 Buchst. d) wird durch den nachstehenden ersetzt:

„d) er verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der die absolute

b) il comma 2 è così sostituito:

"2. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco, si procede ad un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 26 comma 3 e 31. Il Presidente dell'Ufficio centrale sospende le operazioni e procede alla individuazione dei due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra i candidati, è ammesso al secondo turno il candidato appartenente alla lista per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale. A parità di cifra elettorale, partecipa al ballottaggio il più anziano di età."

### CAPO III

#### ULTERIORI MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI SULL'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

##### Art. 25

##### *Contenuto dello statuto*

1. All'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 1 dopo le parole "Lo statuto definisce altresì i modi della partecipazione del consiglio alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori" sono aggiunte le parole " , prevedendo che il consiglio comunale venga convocato almeno quattro volte all'anno";

b) der Abs. 2 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„(2) Sollte kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt werden, so wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Art. 26 Abs. 3 und des Art. 31 durchgeführt. Der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde unterbricht die Amtshandlungen und ermittelt die zwei Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters, die die höchste Anzahl von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmengleichheit unter Kandidaten wird der Kandidat zum zweiten Wahlgang zugelassen, der der Liste für die Wahl des Gemeinderates angehört, die die höchste Wahlziffer erreicht hat. Bei Gleichheit der Wahlziffer nimmt der ältere Kandidat an der Stichwahl teil.“

### III. KAPITEL

#### WEITERE ÄNDERUNGEN ZU DEN REGIONALGESETZEN ÜBER DIE ORDNUNG DER ÖRTLICHEN AUTONOMIEN

##### Art. 25

##### *Inhalt der Satzung*

(1) Im Art. 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) im Abs. 1 werden nach den Worten „Die Satzung bestimmt zudem, auf welche Art der Gemeinderat an der Festsetzung, der Anpassung und der periodisch vorzunehmenden Überprüfung hinsichtlich der Durchführung des Programms durch den Bürgermeister und die einzelnen Gemeindeferenten teilnimmt“ die nachstehenden Worte hinzugefügt: „und legt fest, dass der Gemeinderat mindestens viermal im Jahr einberufen werden muss“;

- b) dopo il comma 1-*quater* sono inseriti i seguenti:

"1-*quinqies*. Lo statuto può prevedere la convocazione di un'assemblea di tutti gli elettori al fine di acquisire indirizzi su questioni di particolare interesse per la popolazione, individuate nello statuto medesimo."

"1-*sexies*. Lo statuto prevede la pubblicità della situazione patrimoniale del sindaco da effettuare mediante la pubblicazione dei dati sul bollettino ufficiale della regione, secondo le modalità e i termini stabiliti nello statuto stesso."

#### Art. 26

##### *Attribuzioni del sindaco*

1. All'articolo 15 della legge regionale n. 1 del 1993 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) Il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale diretto ed entra in carica, per i comuni della provincia di Trento, dal momento della proclamazione e, per i comuni della provincia di Bolzano, dall'elezione della giunta. È membro del rispettivo consiglio ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. Nei comuni della provincia di Bolzano il sindaco o chi lo sostituisce, nei casi previsti dall'articolo 8-*bis* della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 e s. m., e la giunta uscenti rimangono in carica fino all'elezione della nuova giunta comunale che deve avvenire entro i termini previsti dall'articolo 58, comma 1, lettera b) n. 1-*bis*.1) della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1"

- b) Nel comma 5-*bis* dopo le parole "sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio" sono inserite le parole "e sentito il consiglio medesimo".

- b) nach dem Abs. 1-*quater* werden die nachstehenden Absätze eingefügt:

„(1-*quinqies*) In der Satzung kann die Einberufung einer Versammlung sämtlicher Wähler und Wählerinnen vorgesehen werden, um sie über Fragen von besonderem Interesse für die Bevölkerung, die in der Satzung selbst festzulegen sind, anzuhören.“

„(1-*sexies*) Die Satzung sieht die Offenkundigkeit der Vermögenslage des Bürgermeisters vor, die im Amtsblatt der Region gemäß den in der Satzung festgelegten Modalitäten und Fristen veröffentlicht werden muss.“

#### Art. 26

##### *Funktionen des Bürgermeisters*

(1) Im Art. 15 des Regionalgesetzes Nr. 1/1993 werden die nachstehenden Änderungen vorgenommen:

- a) Der Abs. 1 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Der Bürgermeister wird von den Bürgern in allgemeiner und direkter Wahl gewählt und tritt in den Gemeinden der Provinz Trient zum Zeitpunkt der Verkündung bzw. in den Gemeinden der Provinz Bozen ab der Wahl des Gemeindeausschusses sein Amt an. Er ist Mitglied des jeweiligen Gemeinderates und ist das für die Verwaltung der Gemeinde verantwortliche Organ. In den Gemeinden der Provinz Bozen bleiben der ausscheidende Bürgermeister oder derjenige, der ihn ersetzt, - in den Fällen laut Art. 8-*bis* des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen - und der ausscheidende Gemeindeausschuss bis zur Neuwahl des Gemeindeausschusses im Amt, die innerhalb der im Art. 58 Abs. 1 Buchst. b) Z. 1-*bis* 1) des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 vorgesehenen Frist erfolgen muss.“

- b) Im Abs. 5-*bis* werden nach den Worten „auf der Grundlage der vom Gemeinderat festgesetzten Richtlinien“ die Worte „- nach Anhören des Gemeinderates -“ eingefügt.

**Art. 27**  
*Consigli circoscrizionali*

1. Nel comma 2 dell'art. 20 della legge regionale n. 1 del 1993 e successive modificazioni è aggiunta in fine la seguente frase: "Il consiglio circoscrizionale è composto da un numero di consiglieri stabilito dallo statuto in misura non superiore a un terzo, con arrotondamento all'unità superiore nel caso di cifra decimale superiore a 50 centesimi, del numero di componenti assegnati al consiglio comunale del rispettivo comune. Ai componenti il consiglio circoscrizionale è corrisposto il gettone di presenza per l'effettiva partecipazione alle sole sedute del consiglio circoscrizionale."

**Art. 28**  
*Interventi in materia di forme collaborative intercomunali*

1. Il comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 è così sostituito:

"3. La legge provinciale può prevedere l'elezione diretta degli organi rappresentativi delle forme collaborative intercomunali, assicurando comunque la partecipazione all'attività di governo da parte dei comuni associati. Nel caso di elezione diretta degli organi la legge provinciale può prevedere altresì la partecipazione ad essi dei rappresentanti dei comuni associati."

**Art. 29**  
*Scioglimento e sospensione del consiglio comunale*

1. All'articolo 58 della legge regionale n. 1 del 1993 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 1 lettera b) punto 1-bis) vengono all'inizio inserite le seguenti parole "a eccezione delle ipotesi indicate nell'articolo 8-bis della legge regionale 30

**Art. 27**  
*Stadtviertelräte*

(1) Im Art. 20 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/1993 mit seinen späteren Änderungen wird zum Schluss der nachstehende Satz hinzugefügt: „Der Stadtviertelrat setzt sich aus einer in der Satzung festgesetzten Anzahl von Mitgliedern zusammen, die höchstens einem Drittel der Anzahl der dem Gemeinderat der jeweiligen Gemeinde zugewiesenen Mitglieder mit Aufrundung auf die nächst höhere ganze Zahl bei Dezimalziffern über 50 entspricht. Den Mitgliedern des Stadtviertelrats wird das Sitzungsgeld nur für die effektive Teilnahme an den Sitzungen des Stadtviertelrats entrichtet.“

**Art. 28**  
*Maßnahmen betreffend Formen der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit*

(1) Im Art. 57 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 wird der Abs. 3 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(3) Mit Landesgesetz kann die direkte Wahl der Vertretungsorgane der Formen der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit vorgesehen werden, wobei auf jeden Fall die Beteiligung der zusammengeschlossenen Gemeinden an deren Führung zu gewährleisten ist. Bei direkter Wahl der Organe kann im Landesgesetz auch die Teilnahme der Vertreter der zusammengeschlossenen Gemeinden an denselben Organen vorgesehen werden.“

**Art. 29**  
*Auflösung und Enthebung des Gemeinderates*

(1) Im Art. 58 des Regionalgesetzes Nr. 1/1993 mit seinen späteren Änderungen werden die nachstehenden Änderungen vorgenommen:

a) im Abs. 1 Buchst. b) Z. 1-bis) werden am Ende die nachstehenden Worte eingefügt „mit Ausnahme der im Art. 8-bis des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3

novembre 1994, n. 3 e s.m.);

- b) nel comma 1 lettera b) punto 2) le parole „prodotte entro venti giorni, decorrenti dalla data di presentazione delle prime dimissioni e comunque entro la data in cui è effettuata la convocazione della seduta destinata alla surrogazione del primo dei dimissionari“ SONO sostituite dalle parole „prodotte contestualmente ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente“;

**Art. 30**  
*Astensione dalle  
deliberazioni*

1. Al comma 2 dell'articolo 33 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni dopo le parole „Le disposizioni“ sono aggiunte le parole „sull'obbligo di astensione dalle deliberazioni“.

**Art. 31**  
*Disposizioni in materia di  
indennità di carica*

1. All'articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 1 le parole „delle sue articolazioni,“ sono soppresse;
- b) nel comma 2 le parole „circostrizionali,“ sono soppresse e viene aggiunto in fine il seguente periodo: „Ai consiglieri circostrizionali è corrisposto un gettone di presenza per la partecipazione ai consigli.“;

mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Fälle,“;

- b) im Abs 1 Buchst. b) Z. 2) werden die Worte „und der Rücktritt dieser Mitglieder innerhalb zwanzig Tagen ab dem Tag, an dem der erste Rücktritt vorgebracht wird, und jedenfalls innerhalb des Tages, an dem die Einberufung der Sitzung für die Ersetzung des ersten zurückgetretenen Mitglieds erfolgt, anzubieten ist“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „, sofern der Rücktritt dieser Mitglieder zusammen eingereicht wird oder durch getrennte, jedoch beim Protokoll der Körperschaft gleichzeitig vorgelegte Akte erklärt wird.“

**Art. 30**  
*Verbot der Teilnahme an der  
Beschlussfassung*

(1) Im Art. 33 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen werden nach den Worten „enthaltene Bestimmungen“ die Worte „über die Enthaltung bei der Beschlussfassung“ eingefügt.

**Art. 31**  
*Bestimmungen auf dem Sachgebiet der  
Amtsentschädigungen*

(1) Im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) im Abs. 1 werden die Worte „und deren Gliederungen,“ gestrichen;
- b) im Abs. 2 werden die Worte „der Stadt- und Ortsviertelräte,“ gestrichen und zum Schluss der nachstehende Satz hinzugefügt: „Den Mitgliedern der Stadtviertelräte wird ein Sitzungsgeld für die Teilnahme an den Versammlungen der Räte entrichtet.“;

c) la lettera j) del comma 3 è soppressa;

d) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:  
"3-bis L'indennità di carica spettante al sindaco e all'assessore comunale è cumulabile con una sola ulteriore indennità percepita ai sensi del comma 1. In caso di cumulo di incarichi una delle due indennità, su indicazione dell'amministratore, viene ridotta alla metà."

e) il comma 6 è abrogato.

#### Art. 32

##### *Attività di revisione interna*

1. Per l'applicazione del controllo di gestione di cui all'articolo 17 commi 99 e 100 della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e per garantire la legittimità e la regolarità degli atti, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità di procedure ed attività e la loro rispondenza agli strumenti di pianificazione, lo statuto comunale può prevedere di affidare al Consorzio dei Comuni della rispettiva provincia il servizio di supporto, di controllo e di revisione dell'attività amministrativa.

2. Il servizio è regolato da apposita convenzione, che definisce oggetti, tempi e modalità dell'attività di supporto e revisione, individuando modi e strumenti idonei per l'accesso alle informazioni e la conseguente trasmissione di pareri, rapporti e relazioni.

c) im Abs. 3 wird der Buchst. j) aufgehoben;

d) nach dem Abs. 3 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„(3-bis) Die dem Bürgermeister und dem Gemeindereferenten zustehende Amtsentschädigung ist mit nur einer im Sinne des Abs. 1 bezogenen weiteren Amtsentschädigung kumulierbar. Bei Ämterhäufung wird auf Anweisung des Verwalters eine der beiden Amtsentschädigungen halbiert.“

e) der Abs. 6 wird aufgehoben.

#### Art. 32

##### *Interne Revision*

(1) Zwecks Durchführung der Gebarungskontrolle im Sinne des Art. 17 Abs. 99 und 100 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 und zur Gewährleistung der Rechtmäßigkeit und Ordnungsmäßigkeit der Akte, die Wirksamkeit, Effizienz und Wirtschaftlichkeit von Verfahren und Tätigkeiten sowie deren Übereinstimmung mit dem Inhalt der Planungsinstrumente kann in der Gemeindegatzung vorgesehen werden, dass der Gemeindenverband der jeweiligen Provinz mit dem Dienst zur Unterstützung, Kontrolle und Revision der Verwaltungstätigkeit beauftragt wird.

(2) Der Dienst wird durch eine spezielle Vereinbarung geregelt, in der Gegenstand, Fristen und Modalitäten der Unterstützungs- und Revisionstätigkeit sowie geeignete Mittel und Verfahren für den Zugang zu den Informationen und für die darauf folgende Übermittlung von Gutachten, Berichten und Mitteilungen festgelegt werden.

## CAPO IV

### NORME TRANSITORIE E FINALI

#### Art. 33

##### *Adeguamento degli statuti comunali*

1. I comuni adeguano il proprio statuto alle disposizioni recate dalla presente legge entro un anno dall'entrata in vigore della medesima. In caso di mancato adeguamento trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 60, comma 2 della legge regionale n. 1 del 1993.

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, fino all'entrata in vigore delle modifiche statutarie, il numero degli assessori è determinato con deliberazione del consiglio comunale entro la misura massima prevista dall'articolo 3.

#### Art. 34

##### *Norme transitorie*

1. Le disposizioni relative al numero dei componenti il consiglio comunale, al numero dei componenti la giunta comunale, alla parità di accesso nella giunta comunale, alle cause di ineleggibilità alla carica di sindaco, ai casi di incompatibilità alla carica di sindaco e di assessore, alle cause di ineleggibilità a consigliere comunale, alla incompatibilità di cariche, ai consigli circoscrizionali eccetto quelle relative alla corresponsione del gettone di presenza, contenute rispettivamente negli articoli 2, 3 comma 1 lettera a), 4, 5, 6, 10, 12 e 27 si applicano a decorrere dal primo procedimento per l'elezione degli organi comunali successivo all'entrata in vigore della presente legge.

2. Le disposizioni in materia di indennità di carica contenute nell'articolo 31, comma

## IV. KAPITEL

### ÜBERGANGS- UND SCHLUSSBESTIMMUNGEN

#### Art. 33

##### *Anpassung der Gemeindegsetzungen*

(1) Die Gemeinden passen ihre Satzungen den in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen binnen eines Jahres ab Inkrafttreten desselben an. Sollte die Anpassung nicht erfolgen, so finden die im Art. 60 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/1993 vorgesehenen Bestimmungen Anwendung.

(2) Unbeschadet der Bestimmungen laut Abs. 1 wird die Anzahl der Gemeindeferenten bis zum Inkrafttreten der Satzungsänderungen mit Beschluss des Gemeinderates innerhalb der im Art. 3 vorgesehenen Höchstgrenze bestimmt.

#### Art. 34

##### *Übergangsbestimmungen*

(1) Die Bestimmungen über die Anzahl der Mitglieder des Gemeinderates, die Anzahl der Mitglieder des Gemeindeausschusses, die Gleichberechtigung beim Zugang zum Gemeindeausschuss, die Gründe der Nichtwählbarkeit zum Bürgermeister, die Gründe der Unvereinbarkeit mit dem Amt eines Bürgermeisters und eines Gemeindeferenten, die Aufhebung der Begrenzung der Amtszeit der Gemeindeferenten, die Gründe der Nichtwählbarkeit zum Gemeinderatsmitglied, die Unvereinbarkeit von Ämtern und über die Städtviertelräte, mit Ausnahme der Bestimmungen über die Entrichtung des Sitzungsgeldes, die in den Art. 2, 3 Abs. 1 Buchst. a), 4, 5, 6, 10, 12 und 27 enthalten sind, finden ab dem ersten Termin für die Wahl der Gemeindeorgane nach dem Inkrafttreten dieses Gesetzes Anwendung.

(2) Die im Art. 31 Abs. 1 Buchst. a) enthaltenen Bestimmungen betreffend die

1 lettera a) si applicano a decorrere dal turno generale delle elezioni comunali indetto nell'anno 2015 e quelle contenute nelle lettere c) e d) si applicano a decorrere dal turno generale delle elezioni comunali indetto nell'anno 2010.

Art. 35  
*Testi unici*

1. Il Presidente della Regione, su deliberazione della Giunta, è tenuto a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme in materia di composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali contenute nella presente legge con le norme contenute nelle leggi regionali 6 aprile 1956, n. 5, 19 settembre 1963, n. 28, 14 agosto 1967, n. 15, 13 luglio 1970, n. 11, 10 agosto 1974, n. 6, 12 maggio 1978, n. 7, 18 marzo 1980, n. 3, 6 dicembre 1986, n. 11, 7 luglio 1988, n. 12, 26 febbraio 1990, n. 4, 30 novembre 1994, n. 3, 23 ottobre 1998, n. 10, 22 dicembre 2004, n. 7 e 22 febbraio 2008, n. 2.

2. Il Presidente della Regione, su deliberazione della Giunta, è tenuto a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme in materia di ordinamento dei comuni contenute nella presente legge con le norme contenute nelle leggi regionali 21 ottobre 1963, n. 29, 31 marzo 1971, n. 6, 7 maggio 1976, n. 4, 30 agosto 1979, n. 4, 18 marzo 1980, n. 3, 20 agosto 1981, n. 7, 28 agosto 1983, n. 10, 16 novembre 1983, n. 16, 14 agosto 1986, n. 4, 4 gennaio 1993, n. 1, 30 novembre 1994, n. 3, 23 ottobre 1998, n. 10 e 22 dicembre 2004, n. 7, 6 dicembre 2005, n. 9 e 13 marzo 2009, n. 1.

Amtsentschädigungen finden ab dem allgemeinen Termin für die Gemeindewahlen im Jahre 2015 Anwendung; die in den Buchst. c) und d) desselben Absatzes enthaltenen Bestimmungen finden ab dem allgemeinen Termin für die Gemeindewahlen im Jahre 2010 Anwendung.

Art. 35  
*Einheitstexte*

(1) Der Präsident der Region ist aufgrund eines Beschlusses des Regionalausschuss verpflichtet, die in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen über die Zusammensetzung und Wahl der Organe der Gemeindeverwaltungen mit den Bestimmungen der Regionalgesetze vom 6. April 1956, Nr. 5, vom 19. September 1963, Nr. 28, vom 14. August 1967, Nr. 15, vom 13. Juli 1970, Nr. 11, vom 10. August 1974, Nr. 6, vom 12. Mai 1978, Nr. 7, vom 18. März 1980, Nr. 3, vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, vom 7. Juli 1988, Nr. 12, vom 26. Februar 1990, Nr. 4, vom 30. November 1994, Nr. 3, vom 23. Oktober 1998, Nr. 10, vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 und vom 22. Februar 2008, Nr. 2 in einem Einheitstext zu sammeln und zu koordinieren.

(2) Der Präsident der Region ist aufgrund eines Beschlusses des Regionalausschusses verpflichtet, die in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Gemeindeordnung mit den Bestimmungen der Regionalgesetze vom 21. Oktober 1963, Nr. 29, vom 31. März 1971, Nr. 6, vom 7. Mai 1976, Nr. 4, vom 30. August 1979, Nr. 4, vom 18. März 1980, Nr. 3, vom 20. August 1981, Nr. 7, vom 28. August 1983, Nr. 10, vom 16. November 1983, Nr. 16, vom 14. August 1986, Nr. 4, vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, vom 30. November 1994, Nr. 3, vom 23. Oktober 1998, Nr. 10, vom 22. Dezember 2004,

Nr. 7, vom 6. Dezember 2005, Nr. 9 und vom 13. März 2009, Nr. 1 in einem Einheitstext zu sammeln und zu koordinieren.

**Art. 36**  
*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

**Art. 36**  
*Inkrafttreten*

(1) Dieses Gesetz tritt am dreißigsten Tag nach dem Tag seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.